

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 24 - N.S. n.15 - 2 dicembre 2023

ATV

2,5 MILIONI PER L'AUMENTO DELLE RETRIBUZIONI



a pag 3

CONSIGLIERI EMERITI

A LUIGI CARLON IL PREMIO "LA BELLA VERONA"



a pag 3

ACQUE VERONESI

INAUGURATA LA PRIMA CASA DELL'ACQUA



a pag 9

GIORDANO RIELLO

GARANTIRE IL MIGLIOR POSTO DI LAVORO



a pag 9

CONSORZIO ZAI

SALA INTITOLATA A "GUIDO BRAGGIO"



a pag 6

ATER

RIQUALIFICATI 33 ALLOGGI IN PROVINCIA



a pag 5

NUOVA RUBRICA

VALENTINA DI MARCO DA PARIGI



a pag 14

PROPELLER VERONA

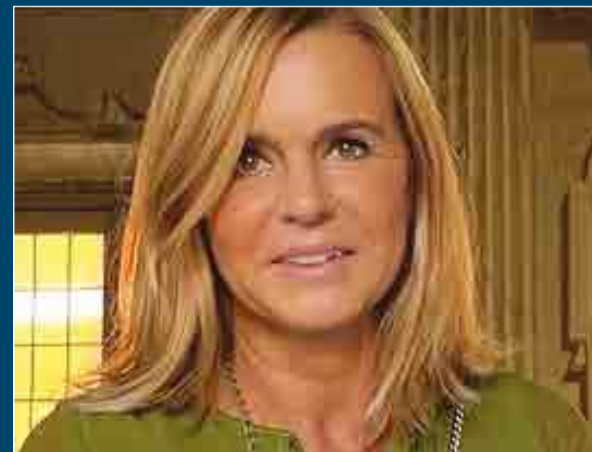
IL PROPELLER INCONTRA IL CONSORZIO ZAI



a pag 13

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 12

L'AVANGUARDIA SUL LAGO DI GARDA ILLUSTRATA DA ANNA NEZHAYA



“Contatto e collisione, compenetrazione e influenza tra culture diverse, questo è ciò che dà vita a fenomeni, eventi, personalità unici, diversi da qualsiasi altra cosa. Le trasformazioni più interessanti avvengono al confine dei generi: pittura strutturata come bassorilievo scultoreo, linee di disegno multistrato dense come un dipinto, scenografia teatrale come set cinematografico, costume come ritratto. Il contrasto delle Dolomiti che si trasformano in pianura padana, il dipinto dei laghi di montagna con in testa il Lago di Garda, come specchi sparsi nel paesaggio, la grafica dei fiumi e delle strade insegnano la composizione, come un insegnante in una scuola d'arte. Il trentino Fortunato Depero (30 marzo 1892 - 29 novembre 1960), quale più brillante rappresentante del futurismo italiano, cambiò lo stile di visualizzazione, ma non si staccò dalla terra che gli ave-

va dato i natali. La gamma nobile e la chiarezza della sua tavolozza di colori, la specificità delle linee tagliate, i piani chiaramente definiti: questo è un riflesso di pietre opache e rocce rosa, acqua cristallina e vegetazione montana color smeraldo. Nell'era della costruzione di nuove società è diventato tipico per gli artisti incarnare le proprie idee sotto forma di tessuti, tappeti e oggetti di design utilitaristico. Il produttore teatrale del Novecento, Sergei Diaghilev, coinvolge Depero nel mondo del balletto, invitandolo a realizzare l'allestimento dello spettacolo su musica di Stravinskij. Le anteprime più significative dell'impresa di Diaghilev con scenografie e costumi dei più brillanti rappresentanti dell'avanguardia europea e russa, Picasso, De Chirico, Natalia Gončarova, Mikhail Larionov, si sono svolte a Parigi. Inizialmente considero la combinazione di generi il mio credo creativo e non solo nell'arte visiva. Mi interessa la parola e la regia, la produzione e la costruzione di relazioni nel processo creativo e lavorativo. In 30 anni di attività professionale, tra i lavori più diversi, ho realizzato la mia versione della progettazione di dieci balletti dell'impresa di Diaghilev, numerose mostre, pubblicazioni e saggi. È stato quindi il Teatro a diventare la base ideologica per i progetti “italiani” del mio autore, dedicati a personalità del primo Novecento,

come Depero e d'Annunzio, la cui vita, opera e ricerca mi sono così vicine. Ho già presentato la mia lettura del Futurismo esponendo opere teatrali in dialogo con la mostra permanente presso Casa Museo Depero e nell'ambito di una masterclass didattica al MART di Rovereto. Sto sviluppando l'idea di un appello alle culture di inizio secolo, in una serie di nuovi lavori presentati questo autunno al festival “Lanterna dell'Arte” a Genova. La trama è incentrata sull'avanguardia attraverso un ritratto della creatività dei suoi creatori, come una citazione nella citazione. Gli eroi sono artisti di questo periodo che mi sono piaciuti fin dall'infanzia.. Il “Quadrato nero” di Kazimir Malevič ha cambiato le mie preferenze artistiche quando l'ho visto per la prima volta alla mostra Mosca-Parigi all'età di undici anni. Essendo stata precedentemente affascinata dagli impressionisti francesi e dall'esotismo di Paul Gauguin, questo incontro con l'avanguardia dura ha segnato l'inizio della mia “teenage”. “L'arte è morta. Lunga vita all'arte meccanica di Tatlin!” si leggeva su un cartello in una mostra di questo artista in Germania nell'anno 1920. I personaggi eletti come eroi dagli artisti dell'avanguardia russa sono in continuo movimento, come i motociclisti di Depero: i calciatori corrono senza toccare terra, colpendo la palla ed i giovani di Deineka lanciano aerei in un salto, la costruzione di Tatlin come un propeller del moto perpetuo fa svoltare il giratempo della storia umana, i tessuti di Stepanova sono decorati con un meandro suprematista, l'ampio passo dei gradini verso una nuova vita è catturato nella pellicola di Rodchenko, i danzatori nei costumi teatrali di Gončarova e Larionov volteggiano in una sacra danza circolare. Ho creato ogni immagine per la serie “Avanguardia” proprio secondo le tradizioni del genere di una sciarpa decorativa con un bordo ornamentale: sullo sfondo, attraverso il filtro di un ornamento astratto, attorcigliato a spirale di triangoli neri, c'è un collage di opere riconoscibili dell'artista a cui il foulard è dedicato, e un colore brillante corre attorno alla cornice pe-



rimetrale composta di grafiche e linee. La combinazione di colori si è rivelata una tavolozza autunnale dalla gamma dei maestri della vecchia scuola, i cui dipinti i frenetici rivoluzionari “hanno fatto a pezzi” e hanno riassembleto in un mosaico frammentario fino ad allora senza precedenti. In ciascuno di questi puzzle ho integrato un collage generale di fotografie d'archivio: l'artista-autore nel suo ufficio, alla sua scrivania, nel processo di lavoro. Il formato decorativo e applicato della realizzazione di sciarpe a pannello utilizzando il metodo

della stampa su tessuto di seta è stato combinato stilisticamente in modo organico con l'autentica porcellana del 1929-30, dalla collezione della Manifattura Imperiale di Porcellane. Innovazione e coraggio nei pensieri e nella tecnica di attuazione proprio di questo pensiero: è un motto universale per ogni epoca che unisce i creativi di tutto il mondo. Anche la “Fantasia su un tema di Paganini” di Rachmaninov, riconosciuta come l'opera più recitata tra le opere create nel XX secolo, è una dedica all'avanguardia. A Genova, presso l'Oratorio di San Filippo Neri, il programma musicale del festival, comprendente opere di Niccolò Paganini e Sergei Rachmaninov, è stato visivamente decorato con pannelli su seta, che ho disegnato sulla base dell'omonima performance. Le mie ricerche nelle avanguardie del Novecento hanno contribuito all'ampliamento della mia visione creativa.” -

Anna Nezhaya

© Anna Nezhaya design.
www.annanezhnaya.it





MOZZICONI A TERRA?

NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette: ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere



AMIA maVERONA 800 545565 www.amiavr.it

C'è il via libera con i sindacati: aumentano le retribuzioni soprattutto per i nuovi assunti, incentivi per gli straordinari, rientrano gli scioperi

TRASPORTI, TROVATO L'ACCORDO. ATV METTE IN PISTA 2,5 MILIONI

Fine degli scioperi e delle agitazioni nel trasporto pubblico urbano: tra Atv e sindacati c'è stata una importante scharita che dovrebbe riportare il sereno sul servizio delle corse giornaliere.

La ripresa della trattativa sul rinnovo dell'integrativo aziendale ha portato buone notizie.

Il consiglio di amministrazione di Atv ha deliberato di destinare 2 milioni e mezzo di euro al rinnovo del contratto integrativo al fine di aumentare le retribuzioni dei lavoratori con particolare riferimento ai nuovi assunti e a coloro che hanno minor anzianità di servizio. Si tratta delle fasce di lavoratori più penalizzati in termini di potere d'acquisto.

L'altro obiettivo è quello di attrarre nuovo personale di guida (la concorrenza del settore

della logistica è molto forte e competitivo) e facilitare così il ripristino di un adeguato livello di servizio per l'utenza e un alleggerimento delle turnazioni. A tutt'oggi infatti mancano 60 autisti su 600, vale a dire il 10%; questo comporta da una parte il taglio di corse giornaliere nella misura del 2% vale a dire tra le 100 e le 200 ogni giorno, dall'altra la carenza di personale costringe molti a fare gli straordinari.

Ma anche la quantità di straordinari ormai ha raggiunto il limite per cui si deve aumentare la platea degli autisti disponibili, soprattutto in vista delle festività natalizie: solo per i Mercatini di Norimberga, per esempio, sono previste decine di navette gratuite per evitare gli ingorghi e anche se in parte il servizio è stato affidato a privati, comunque una parte è



in carico ad Atv.

La suddivisione di questi 2 milioni e mezzo andrà per una parte fissa, che diventerà strutturale, una parte sui buoni pasto e poi un incremento della Indennità unica di missione per gli assunti post 1998.

La trattativa ora seguirà un percorso molto tecnico, dicono i sindacati, per quantificare bene le parti economiche che andranno messe sulle varie anzianità di servizio specifiche, e nelle parti fisse e variabili. Tutto questo pacchetto potrebbe

partire dalla mensilità di gennaio 2024.

Infine è previsto un accordo sul lavoro straordinario con incentivi economici per ampliare la base di personale disponibile e evitare picchi eccessivi di prestazione.

PREMIATO A PALAZZO BARBIERI LUIGI CARLON, PRIMO VINCITORE DEL PREMIO 'LA BELLA VERONA' PER PALAZZO MAFFEI-CASA MUSEO

VERONA

SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

E' stato premiato questo pomeriggio, in sala Arazzi in Municipio, il vincitore della prima edizione del premio 'La bella Verona'. E' Luigi Carlon, presidente di Palazzo Maffei - Casa Museo, che insieme alla famiglia ha contribuito in modo significativo a promuovere la 'bellezza' di Verona creando il nuovo spazio espositivo nel centro storico della città.

A consegnare il premio, in una cerimonia aperta a tutta la cittadinanza, a cui hanno preso parte anche le realtà veronesi che hanno aderito al bando, il sindaco Damiano Tommasi insieme al presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani e al presidente dell'Associazione consiglieri Emeriti Silvano Zavetti. In rappresentanza della commissione giudicatrice del premio sono intervenuti il direttore del giornale L'Arena di Verona Massimo Mamoli, Alberto Battaglia presidente della Commissione consiliare comunale Cultura e Turismo e i consiglieri Emeriti Giorgio Gabanizza e Francesca Tamellini. A Carlon è stata consegnata l'opera dell'artista/studente Michele Farina, risultata vincitrice di un concorso promosso dall'Accademia di Belle Arti statale di Verona sul tema



dell'ambiente. Presenti anche la moglie Cristina e le figlie Vanessa e Veronica.

Una città bella rende la vita migliore. Nasce da questa convinzione il nuovo progetto socio-culturale 'La bella Verona', promosso dall'Associazione dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona con il patrocinio della Presidenza del Consiglio comunale, che punta a valorizzare l'operato di quanti, cittadini e associazioni, sono impegnati nella cura della città e ad accrescere l'interesse di tutta la comunità veronese verso la bellezza, da preservare e fare crescere sempre.

"Credo che la bellezza non sia tale se non è condivisa - ha

dichiarato il sindaco Damiano Tommasi -. Quello della famiglia Carlon per la città di Verona ne è il più bell'esempio dando ulteriore valore a questa disposizione d'animo. Come i sogni non sono sogni, se non sono condivisi, così tutte le cose belle della nostra vita non lo sono fino in fondo se non vissute insieme. Credo che il premio sia stato non solo azzeccato, ma che riconosca l'importanza della bellezza dell'arte che la famiglia Carlon incarna quotidianamente per la nostra città".

"Nella nostra Casa-Museo - ha dichiarato Luigi Carlon - abbiamo cercato di offrire un percorso divertente, lontano da quello proposto da un modello

di Museo "alla vecchia". Ogni stanza è un cambio di passo. Ci siamo orientati come collezionismo ai pittori veronesi di tutte le epoche dal '300 al '900 e questo è importante per Verona, perché abbiamo raccolto delle opere che erano in giro per il mondo e che ora sono tornate a casa.

Chi dice che Verona è una bella città? Dobbiamo domandarcelo. Io credo che le risposte siano date da quello che succede a Verona, dai tanti visitatori che vengono e dal fatto che sia fra le prime dieci città italiane per turismo. Questo significa che è una città attrattiva, dove le persone vengono a lavorare, a vivere e soprattutto sono contente di restare".

AGSM AIM. I SINDACI DI VERONA DAMIANO TOMMASI E DI VICENZA GIACOMO POSSAMAI OSPITATI A TIRANA DAL SINDACO ERION VELIAJ

Oggi il Sindaco di Tirana Erion Veliaj ha ospitato per la prima volta insieme i sindaci di Verona Damiano Tommasi e di Vicenza Giacomo Possamai. La visita è avvenuta dopo il voto del Consiglio Comunale di Tirana dello scorso 15 novembre che ha dato seguito all'accordo siglato nel 2016 dall'allora AGSM e dal Comune di Tirana, che ha costituito Eco Tirana dando il via all'attività di raccolta rifiuti nel centro di Tirana e che già prevedeva l'estensione a tutta la città dell'area servita da Eco Tirana nell'attività di igiene ambientale.

La compagine societaria di Eco Tirana, nata nel 2016, è oggi composta al 51% dal Comune di Tirana e al 49% da AGSM AIM. La società già fornisce il servizio a quasi 500.000 abitanti ed ha circa 400 dipendenti, con un bilancio di 5 milioni e mezzo di euro e un utile netto dell'8%. A seguito dell'estensione deliberata dal Consiglio Comunale di Tirana la società arriverà a servire un milione di abitanti, cioè la totalità della popolazione della

capitale albanese, impiegano circa mille lavoratori e con un bilancio che arriverà ad essere oltre il doppio dell'attuale. Tirana, Verona e Vicenza amplieranno quindi la loro collaborazione nel campo della gestione dei rifiuti, attraverso l'azienda pubblica "EcoTirana", coprendo non solo la zona centrale, ma anche la periferia.

"È un piacere straordinario avere qui a Tirana due amici, due sindaci, e due persone che amano l'Albania, amano il rapporto speciale tra l'Albania e l'Italia, Damiano e Giacomo, il sindaco di Verona e il sindaco di Vicenza, che sono anche i nostri partner in una delle esperienze più belle che abbiamo avuto tra i nostri due paesi, come la pulizia della città. Il Consiglio Comunale di Tirana ha appena preso la decisione di espandere l'area di pulizia dal centro all'area metropolitana di Tirana, incluse le aree rurali e i borghi intorno alla capitale. Quindi, la nostra azienda pubblica, "EcoTirana", a partire dal prossimo anno, estenderà la sua attività a poco a

poco su tutta Tirana", ha dichiarato Veliaj.

Il Sindaco Veliaj ha auspicato che la collaborazione con i due comuni possa in futuro estendersi anche ad altri settori. "Abbiamo l'ambizione di fare di più anche per i trasporti e l'energia. Solitamente sentiamo parlare di Partenariato Pubblico-Privato, ma il nostro è un Partenariato Pubblico-Pubblico, quindi tra il pubblico, rappresentato dai due comuni di Verona e Vicenza in Italia, e un'altra parte pubblica, rappresentata dal Comune di Tirana. Non vedo l'ora che questo lavoro fantastico che abbiamo iniziato sia esteso e che possa essere efficace anche per altre città", ha aggiunto Veliaj. Il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, ha sottolineato la bontà della collaborazione con Tirana. "La città di Verona ha un



patto di amicizia con la città di Tirana, che dura dal 2015. Sono sindaco da poco più di un anno e mezzo e confermo l'intenzione di portare avanti questa collaborazione, insieme a Vicenza, con cui abbiamo unito le forze due anni e mezzo fa grazie alla fusione di AGSM con AIM. Per cui affrontiamo questa visione internazionale delle nostre cit-

tà e dei servizi che offriamo "contagiati" dall'entusiasmo di Tirana per la collaborazione con le nostre città e dal desiderio di unire i nostri due paesi. Abbiamo davanti a noi quasi 4 anni per rinforzare questi legami: la vediamo davvero come una sfida che può portare molti benefici a noi e alla comunità di Tirana", ha dichiarato Tommasi.

NASCE VERONAPPEAL, LA APP DEL SETTORE TURISTICO E ENOGASTRONOMICO VERONESE

Una app che consiglia vini, oli e piatti veronesi con un "sommelier digitale" che suggerisce i corretti abbinamenti. La lancia la Camera di Commercio di Verona per la promozione del vino, olio e turismo enogastronomico, cui hanno già aderito 80 imprese, caricando i propri prodotti, servizi e eventi.

Tra percorsi, luoghi e prodotti tipici di un territorio dalle infinite seduzioni nasce Veronappeal: disponibile su Android e iOS, su mercato italiano ed europeo, scaricando Veronappeal gli utenti possono iniziare un viaggio tra sapori autentici ed eccellenze della provincia di Verona già a partire dal proprio smartphone. All'interno dell'App è possibile trovare cantine, frantoi e imprese che forniscono servizi turistici come alloggi, ristorazione e eventi. Si

possono scoprire i prodotti e le iniziative promosse dalle imprese aderenti o dagli altri attori che si occupano di turismo sul territorio. Gli utenti possono ricercare punti di interesse e itinerari per decidere cosa fare, gustare e vedere prima di partire e poter organizzare al meglio il prossimo viaggio alla scoperta del territorio veronese restando aggiornati sugli eventi, le escursioni, le degustazioni e i tour in programma e trovare tutte le informazioni utili di cui si ha bisogno per raggiungere il territorio veronese e muoversi tra le diverse aree.

La app permette anche la navigazione attraverso una mappa del territorio e offre una sezione dedicata alle curiosità e ai must-see di carattere storico-artistico-culturale, enogastronomico, popolare e tradizionale.

ACQUA DOLOMIA L'ACQUA DELLA PUREZZA

L'obiettivo è di entrare nel mercato nordamericano dopo essere riusciti a consolidare la propria leadership in Medio Oriente e nei Paesi Arabi e in vaste aree europee. Ma l'acqua del benessere e dello sport vuole soprattutto fare il "pieno" nel mondo dello sport agonistico e amatoriale. Dopo aver siglato accordi di sponsorizzazione tecnica con il Genoa calcio, il Verona e il Parma oltre a 5 squadre di serie C (Cesena, Spal, Padova, Mantova e Alessandria ed essere in via di definizione con la Triestina), con 4 team leader del basket, con le imbattibili atlete dell'Imoco Conegliano Volley, con la pallamano, lo sci di fondo, scuole di sci, addirittura con l'iconica Cortina nell'hockey ghiaccio, Acqua Dolomia ha



conquistato l'intero mondo del ciclismo ed ora si sta affacciando verso un'altra Federazione, quella pesistica. "E' l'acqua oligominerale adatta a tutti, ad iniziare dal mondo dei bambini vista la sua purezza", dice Federico Trost, manager director di Dolomia, "che si manifesta attraverso il basso tenore di nitrati. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda un limite di nitrati pari a 45mg/L per le acque minerali e di 10 mg/L per quelle destinate all'infanzia e alle donne in gravidanza. La Dolomia ha 2,4 mg/L e quindi un Decreto Ministeriale del 2008 dice che può essere utilizzata anche per la preparazione

degli alimenti dei lattanti.. Ha poi un elevato contenuto di ossigeno, è povera di sodio e, soprattutto, è una delle rare acque naturalmente alcaline, quindi utile per contrastare l'acidità dell'organismo. E' evidente che per la sua composizione minerale soddisfa le necessità di chi fa sport. Ha una buona concentrazione di calcio, elemento indispensabile per la struttura ossea e nei processi fisiologici vitali. Per questo stiamo entrando sempre più tra le società sportive, tra gli atleti". L'export, oggi al 20%, dovrà arrivare al 35% entro qualche anno e per questo alla Fonte Valcimoliana si guarda con molto interesse il nuovo anno. Un'azienda che oggi è in mano a Luigi Rossi Luciani (Sapa) e Giovanni Cilenti (Comintex), due industriali veneti di successo. Acqua Dolomia, perno anche della grande ristorazione, ha inserito nel proprio team manager Andrea Coppetta Calzavara, per allargare il numero di grandi alberghi e ristoranti che gradiscono dissetare i propri clienti con Acqua Dolomia.

(g.n.)



ATER VERONA: RIQUALIFICA 33 ALLOGGI TRA LEGNAGO E COLOGNA VENETA

Sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione energetica del patrimonio ATER, che in un programma complessivo di 24 interventi nella provincia veronese, hanno interessato anche tre complessi residenziali a Legnago e Cologna Veneta. Per quanto riguarda Legnago gli interventi hanno coinvolto 12 alloggi in via Fusinato (900 mila euro) e 9 in via Sandrini (800 mila euro). A Cologna Veneta invece i lavori di riqualificazione energetica hanno interessato 12 alloggi in via Mascagni, per circa 1 milione e 200 mila euro. Gli interventi realizzati hanno lo scopo di favorire il risparmio nella conduzione dell'alloggio, a favore di famiglie già in difficoltà economica, la riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2 e l'efficientamento energetico degli stabili, infatti per tutti i complessi interessati è stato realizzato

un cappotto esterno e sono stati sostituiti i serramenti e le caldaie.

“Si tratta di tre importanti interventi che ATER Verona ha realizzato con l'obiettivo di raggiungere standard energetici elevati, ottenendo risparmi concreti per le moltissime famiglie che alloggiano in questi complessi di Legnago e Cologna Veneta”, ha spiegato il presidente Matteo Mattuzzi.

Soddisfatto anche Manuel Scalzotto, sindaco di Cologna Veneta: “ringraziamo ATER Verona per gli interventi realizzati, gli inquilini beneficeranno immediatamente dei risparmi grazie a questa importante riqualificazione energetica e inoltre potranno alloggiare in appartamenti sicuramente più decorosi anche dal punto di vista estetico”. “ATER Verona continua a svolgere un grande servizio per la co-



munità. Questi interventi ne sono la prova, in periodi di difficoltà economica come questi è molto importante andare incontro alle famiglie, consentendo loro di avere dei risparmi immediati sui costi delle utenze”, queste invece le parole dei consi-

glieri regionali Enrico Corsi e Stefano Valdegamberi, “a livello regionale solamente le ATER di Verona e di Padova sono riuscite a cogliere e sfruttare l'opportunità del Superbonus 110%”. Il Direttore Franco Falcieri infine ricorda l'enorme lavoro svolto dalla struttura aziendale di

ATER Verona nell'essere riuscita a cogliere l'opportunità concessa dal Superbonus 110%: “sono stati due anni caratterizzati da un intenso lavoro che ha coinvolto, trasversalmente, l'intera struttura aziendale che qui ringrazio per la collaborazione”

MERCATINI DI NATALE, IN CENTRO GRATIS CON IL BUS NAVETTA E TRATTA FIERA - CASTELVECCHIO GRATUITA CON LE LINEE ATV

Mercatini di Natale, si entra nel vivo della manifestazione. Tanti i visitatori attesi in città a partire da questo fine settimana, in arrivo dai Comuni della provincia ma anche dalle città limitrofe per visitare le tradizionali bancarelle e le tante iniziative legate al Natale veronese, dalla mostra dei presepi in Gran Guardia fino alla pista di pattinaggio sul ghiaccio all'Arsenale.

Per far sì che i cittadini arrivino a destinazione senza disagi legati al traffico, il Comune ha attivato una serie di servizi per migliorare la viabilità e agevolare gli spostamenti dei visitatori, rendendone piacevole la permanenza in città. Area Fiera. Anzitutto, come lo scorso anno, il bus navetta gratuito, con frequenza di 20 minuti, dai parcheggi della Genovesa, 1000 posti auto gratis, e park 3 Fiera, questo prevede servizio a pagamento, da cui si può raggiungere il centro a costo zero. Fermata in Stazione Porta Nuova e poi arrivo in centro in piazza Pradaval.



Sabato, domenica e festivi dalle 14 (prima corsa dal park Genovesa) alle 20 (ultima corsa da Pradaval).

Sarà inoltre possibile servirsi gratuitamente delle linee urbane in transito tra la zona Fiera - fermate di Fiera-viale del Lavoro e viale dell'Agricoltura - ed il Centro storico. La gratuità è prevista solo nel tratto di percorso compreso tra la zona Fiera e Castelvecchio/piazza Bra.

Queste le linee disponibili:

linee 21-22 da fermata di viale dell'Agricoltura a Castelvecchio
linea 25 da fermata di viale dell'Agricoltura a Stazione P.N.
linee 51-52 da fermata Fiera-viale del Lavoro a piazza Bra
linea 61 da fermata viale dell'Agricoltura a Castelvecchio
linea 93 (domenica e festivi) da fermata viale dell'Agricoltura a Castelvecchio
linea 97 (domenica e festivi) da fermata viale dell'Agricol-

tura a Stazione P.N. Area Stadium. Gratuiti anche i 1500 posti complessivi dei parcheggi A e B allo stadio, serviti dalle linee 11, 12, 13 e 90 del trasporto pubblico locale. I luoghi dei Mercatini. Sono

allestiti in piazza dei Signori, compresa Loggia Vecchia, e negli attigui Cortile del Tribunale e Mercato Vecchio, con un massimo di 48 banchetti, gli altri 12 si trovano all'Arsenale.

POLIZIA LOCALE, MAXI CONTROLLO SUI BUS ATV

La Polizia Locale di Verona ha effettuato il settimanale maxi controllo sui bus urbani ed extraurbani di ATV, in attuazione alle indicazioni pervenute in sede di Comitato Provinciale Ordine Pubblico tenutosi nelle scorse settimane, in collaborazione con il personale dell'Azienda Trasporti Verona per il controllo straordinario del trasporto pubblico locale. Oltre 20 i venti pullman di ATV controllati, tra le 14 e le 20 di venerdì pomeriggio. Ufficiali ed agenti del Reparto Territoriale, hanno controllato 665 persone, unitamente ai verificatori di ATV su 30 diversi mezzi pubblici,

comminando 117 verbali per il mancato possesso del titolo di viaggio, di cui 42 pagati immediatamente. Sono state controllate le linee 144-138-139-110-51-61-21-23-24, sia in entrata che in uscita dal capoluogo. Monitorate le zone di piazza XXV aprile, porta Vescovo, piazza Bra e Pradaval. Tre persone saranno segnalate alla Prefettura perché trovate in possesso di sostanze stupefacenti in modica quantità mentre una quarta sanzionata per ubriachezza molesta. Ben 26 i veicoli sanzionati perché su fermata bus e sei quelli rimossi immediatamente.

INTITOLAZIONE SALA GUIDO BRAGGIO CONSORZIO ZAI

Presso il Palazzo Direzionale del Consorzio Zai, alla presenza del Presidente del Consorzio Zai Matteo Gasparato, del figlio di Guido, Pierantonio Braggio, della Vicepresidente dell'Associazione Consiglieri Emeriti Francesca Tamellini e della professoressa Elisa Zoppei, si è tenuta la cerimonia di intitolazione della Sala Guido Braggio, in onore del

padre fondatore del Consorzio Zai.

Nato nel 1883 e morto nel 1953, Braggio fu consigliere del Comune di Verona dal 1914 al 1920. Al termine del Secondo Conflitto mondiale fu nominato Commissario dei Magazzini Generali, per poi diventare Presidente qualche anno più tardi. In un articolo apparso su Verona libera il 5 aprile 1946,



intitolato L'esportazione ortofrutticola e lo sviluppo industriale veronese, Guido Braggio illustrò le caratteristiche e le funzioni fondamentali che avrebbe dovuto avere la futura zona industriale e indicò la serie di infrastrutture che in seguito furono realizzate, e che tuttora esistono. Il 18 giugno dello stesso anno venne nominato Assessore all'Annona e durante il primo Consiglio comunale propose la realizzazione di

un mercato ortofrutticolo e di una zona agricola industriale. Tutto ciò per il bene dell'economia cittadina. Il decreto legislativo n. 579 del 24 aprile 1948 sancisce di fatto l'istituzione della zona agricola industriale nel comune di Verona e la nascita del Consorzio, ente di gestione della neonata zona industriale.

Oggi l'area infrastrutturale di Consorzio Zai si estende per 2,5 milioni di mq, che si aggiungono ai 1,5 milio-

ni di area di sviluppo. Ogni anno l'Interporto Quadrante Europa lavora più di 15 mila treni e movimentata 28 milioni di tonnellate di merce.

Esordisce così il Presidente Matteo Gasparato: "Questa intitolazione rappresenta la volontà dell'Ente di rendere omaggio a una personalità di fondamentale importanza per Verona e la sua economia, senza la quale tutto ciò non sarebbe stato possibile".

SIGLATO IMPORTANTE ACCORDO DI PARTNERSHIP TRA IL GRUPPO AGSM AIM E ADOA - ASSOCIAZIONE DIOCESANA OPERE ASSISTENZIALI, VERONA

"Il Gruppo AGSM AIM e ADOA hanno sottoscritto un importante accordo di fornitura di energia elettrica e di gas metano, in base a gara nazionale, in favore di realtà non profit del terzo settore, enti ecclesiastici, Istituti religiosi che vi aderiscono e loro sostenitori. I 52 Enti non profit aderenti al network etico di ADOA beneficeranno, quindi, di tale significativo accordo. Federico Testa, presidente del Gruppo AGSM AIM: "A seguito di una gara promossa dal tavolo dei gruppi acquisto di ConADOA, AGSM AIM è risultata vincente, tra molti competitor nazionali in quanto è riuscita a soddisfare a pieno i requisiti di fornitura richiesti da ADOA, ConADOA e dalle diocesi di Verona e di Parma, fondatrici del Coordinamento nazionale associazioni diocesane opere assistenziali. Hanno saputo far convergere su di un medesimo gruppo di acquisto una considerevole mole di volumi energetici che risulta, peraltro, in continuo aumento: quasi 16 milioni di Kw/h e oltre 5 milioni di mc di gas metano per parrocchie, diocesi,

Istituti religiosi, Associazioni, Fondazioni, Centri di servizio alla persona, organizzazioni non profit e del terzo settore che si prendono cura delle persone più bisognose della società". Per il network di ADOA, inoltre, è stato siglato, sempre con, AGSM AIM, un accordo per lo studio e la modellizzazione congiunta di Comunità Energetiche Solidali - CER-S.Adoa - volte all'analisi di soluzioni per la costituzione di soggetti partecipati ad hoc, in grado di ottimizzare i risparmi, migliorare il comportamento energetico degli immobili di proprietà e offrire opportunità concrete, per contrastare la povertà energetica di famiglie, persone e PMI, in particolare stato di bisogno delle parrocchie e del territorio, ove si trovi la CER. Tomas Chiamonte, segretario generale di ADOA: "E' dal 2014 che ADOA raggiunge importanti risultati, in termini di gruppi di acquisto, a favore degli enti ad essa aderenti. Nell'accordo, oltre ad ottenere condizioni tariffarie davvero competitive per enti come Parrocchie, Oratori,

Rettorie, RSA, istituti religiosi, centri formativi, scuole ed istituti assistenziali, è prevista una partnership per lo studio e la realizzazione di alcuni modelli di Comunità Energetiche Solida, che consentiranno di dare un contributo concreto e replicabile, anche in termini di risparmio energetico, rispetto del Creato e contrasto alla povertà, alla riflessione partita dall'enciclica Laudato Si e confermata con l'Esortazione Apostolica Laudate. Federico Testa di AGSM-AIM: "La proposta di collaborazione prevede di studiare almeno due modelli concreti di CER solidali che possano diventare delle best-practice per ETS, enti ecclesiastici, enti pubblici ed aziende del medesimo territorio: AGSM AIM offre gratuitamente le proprie competenze tecniche, giuridiche, progettuali, ingegneristiche e di expertise per affiancare la segreteria generale di ConADOA in questa sfida epocale a servizio delle Comunità. Una partnership d'appoggio a realtà che si occupano delle persone più vulnerabili della società, ma



anche a quel variegato mondo del terzo settore che costituisce uno dei pilastri portanti della nostra società". Il vescovo di Verona, Domenico Pompili: "Contribuire alla realizzazione concreta di esempi pratici che possano mettere in opera i principi contenuti nell'Enciclica Laudato Si e nell'Esortazione Apostolica Laudate Deum è il segno che "insieme si può fare" e che la speranza si può trasformare in realtà, se ognuno di noi si impegna con creatività, fede e professionalità, per rendere il mondo in cui viviamo un luogo più rispettoso del Creato e più umano, anche attraverso azioni concrete di corresponsabilità

tra aziende, amministrazioni pubbliche ed Organizzazioni non profit". L'accordo descritto, interessante per entrambi i contraenti, permetterà, dunque, di "ottimizzare i risparmi, di migliorare il comportamento energetico degli immobili di proprietà e d'offrire opportunità concrete per contrastare la povertà energetica di famiglie, persone e PMI in particolare stato di bisogno delle parrocchie e del territorio, ove si trova la CER" - Comunità Energetica Rinnovabili. Risparmio e aiuto energetici, quindi, sorretti, anche, da autoproduzione di energia alternativa.

Pierantonio Braggio

ATER VERONA: RIQUALIFICA 39 ALLOGGI A BOVOLONE E 22 A CEEA

Sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione energetica del patrimonio ATER, che in un programma complessivo di 24 interventi nella provincia veronese, hanno interessato anche quattro complessi residenziali a Bovolone e Cerea. Per quanto riguarda Bovolone gli interventi hanno coinvolto 30 alloggi in via Folgore (2,5 milioni di euro) e 9 in via Fratelli Bandiera (1 milione di euro). A Cerea invece i lavori di riqualificazione energetica hanno interessato 12 alloggi in via Del Partigiano (frazione di Asparetto), per circa 1 milione di euro, e 10 alloggi nel complesso di via Petrarca (frazione di Cherubine), per quasi 900 mila euro di importo complessivo. Gli interventi

realizzati hanno lo scopo di favorire il risparmio nella conduzione dell'alloggio, a favore di famiglie già in difficoltà economica, la riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2 e l'efficientamento energetico degli stabili, infatti per tutti i complessi interessati è stato realizzato un cappotto esterno e sono stati sostituiti i serramenti e le caldaie. "Si tratta di quattro importanti interventi che ATER Verona ha realizzato con l'obiettivo di raggiungere standard energetici elevati, ottenendo risparmi concreti per le moltissime famiglie che alloggiavano in questi complessi di Bovolone e Cerea", ha spiegato il presidente Matteo Mattuzzi. Soddisfatti anche i primi citta-



dini dei due comuni interessati: "ringraziamo ATER Verona per gli interventi realizzati e per la celerità, non di certo scontata, di realizzazione dei lavori, gli

inquilini beneficeranno immediatamente dei risparmi grazie a questa importante riqualificazione energetica", dichiarano Orfeo Pozzani sindaco di Bovolone e Marco Franzoni di

Cerea. "ATER Verona continua a svolgere un grande servizio per la comunità. Questi interventi ne sono la prova, in periodi di difficoltà economica come questi è molto importante andare incontro alle famiglie, consentendo loro di avere dei risparmi immediati sui costi delle utenze", queste invece le parole del consigliere regionale Alberto Bozza. Il Direttore Franco Falcieri infine ricorda l'enorme lavoro svolto dalla struttura aziendale di ATER Verona nell'essere riuscita a cogliere l'opportunità concessa dal Superbonus 110: "sono stati due anni caratterizzati da un intenso lavoro che ha coinvolto, trasversalmente, l'intera struttura aziendale che qui ringrazio per la collaborazione".

CONSIGLIO COMUNALE. VIA LIBERA ALLA DELIBERA DI ATTUAZIONE AMIA IN-HOUSE. APPROVATA L'ULTIMA VARIAZIONE A BILANCIO 2023

Amia in house ultimo atto. E' stata approvata questa sera dal Consiglio comunale, all'unanimità con 30 voti favorevoli, l'attuazione della delibera n. 20 del Consiglio comunale del 2022, che individua la modalità in house per la gestione dei rifiuti e la manutenzione delle aree verdi cittadine. Si tratta tecnicamente di uno degli ultimi passaggi politico-amministrativi del processo di trasformazione di Amia Verona in AmiaVr, con l'acquisizione al 100% da parte della NewCo comunale, attraverso l'acquisto delle azioni di Amia Verona Spa, nel limite di prezzo massimo di 15.045.505 euro.

Si completa così il percorso di acquisizione di Amia Verona divenuta società in house per garantire un maggiore controllo sulla società da parte dell'ente comunale e migliorare gli standard nei servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti urbani, oltre che della gestione del verde cittadino. Il documento è stato illustrato in aula dall'assessore

“Siamo arrivati alla discussione e approvazione della delibera che segna un passo importante per la nostra azienda che curerà la manutenzione del verde”, ha spiegato il sindaco Damiano Tommasi, che ha ricordato i passaggi principali dell'iter, “avviato l'anno scorso con la costituzione della NewCo, seguito dall'operazione di Asm

Aim di scissione dell'azienda e scorporazione delle varie partecipazioni, ciò è avvenuto a gennaio di quest'anno. Nel frattempo abbiamo continuato l'esecuzione della delibera che conferma l' in house, che rafforza il patrimonio di AmiaVr Spa e l'incorporazione di Amia Verona in AmiaVr dopo l'acquisizione delle azioni. Si è quindi provveduto a verificare la sostenibilità finanziaria dell'operazione alla luce delle nuove dinamiche di mercato. Con questa delibera approviamo l'acquisto delle azioni di Amia Verona per un prezzo massimo di circa 15 milioni di euro, il rafforzamento patrimoniale avverrà con il conferimento di 4 milioni di euro come deliberato dal Consiglio comunale e approviamo le modifiche dello statuto di Amia Verona. L'operazione è un'assunzione di responsabilità in continuità con la precedente Amministrazione, ora siamo noi a prendere in mano il controllo di un'azienda che si occupa di servizi molto impattanti sulla vita dei cittadini e delle cittadine e ci auguriamo che sia un'assunzione di responsabilità collettiva per far funzionare meglio servizi che vorremmo diventassero un fiore all'occhiello per l'amministrazione. Questa è la sfida che ci coinvolge tutti e questi passaggi, se pur formali, rappresentano un atto di fiducia anche nei confronti dei dipendenti dell'azienda”.

AMI AVR ACQUISTA AMIA VERONA



La firma più importante è stata fatta prima delle 10. Con la sottoscrizione degli atti notarili, questa mattina AmiaVr ha acquistato Amia Verona da Agsm-Aim. Il passaggio in house dell'azienda che si occupa dell'igiene ambientale e della raccolta dei rifiuti è ora effettuato. Adesso è possibile per Amia Verona, come società in house, procedere all'offerta per l'affidamento del servizio gestione rifiuti e igiene ambientale secondo i criteri del Piano d'Ambito redatto dall'Ente di Bacino. Si tratta di uno spartiacque essenziale per poter cambiare e dare finalmente nuova linfa agli ambiti in cui Amia è operativa. L'attuale contratto sul servizio dei rifiuti è del '99 ed è ormai obsoleto. Inoltre, è scaduto da anni anche il contratto sulla gestione del verde, che ora potrà anch'esso

essere integrato e aggiornato tornando in house.

Il presidente di Amia Verona è ora Roberto Bechis, manager con alle spalle una carriera trentennale come Direttore Generale e Amministratore Delegato in varie realtà aziendali, esperto in economia circolare. Nel Cda siedono Francesco Premi, professionista specializzato in comunicazione e sostenibilità nel settore del ciclo integrato dei rifiuti e della bioeconomia, Martina Redivo, ingegnere ambientale con un'esperienza decennale nelle utilities nei settori rifiuti e idrico.

Tra i primi atti già compiuti dalla nuova governance aziendale, la nomina del nuovo collegio sindacale: Alessandro Anti, Severino Paschetto e Gabriella Zoccatelli, commercialisti, revisori dei conti ed esperti di diritto tributario e societario.

Bechis mantiene l'incarico di amministratore unico di AmiaVr il cui compito nella holding sarà di traghettarla fino alla fusione inversa con Amia Verona.

“L'acquisizione di oggi è un passaggio fondamentale. Dopo un anno di intenso lavoro come AmiaVr, siamo riusciti ad arrivare a questo punto preparati su contenuti e operatività di Amia Verona che da oggi siamo chiamati a gestire e per cui sentiamo grande responsabilità. Ringrazio l'amministrazione per la fiducia e tutto il Consiglio Comunale, opposizione compresa, per il voto favorevole unanime alla decisiva delibera di giovedì scorso. Un grazie anche all'amministratore unico Daniele Guarda che ha traghettato la società nei delicati mesi del passaggio” - spiega Bechis, che aggiunge - “quello di oggi non è un punto di arrivo ma di partenza che ci porterà ad aumentare la percentuale di differenziata che è la peggiore tra i capoluoghi del Veneto. Arriveranno grandi cambiamenti, un maggior rispetto dell'ambiente che si tradurrà anche in un miglior utilizzo delle risorse economiche. Amia farà quanto in suo potere con i nuovi strumenti a disposizione per implementare il servizio ma avremo bisogno dell'aiuto e del coinvolgimento dei cittadini”.

VINO, CON VINITALY 50 CANTINE ITALIANE INCONTRANO A BELGRADO 15 MERCATI TARGET DEL SUD-EST EUROPA

Aleksandar Vučić, presidente della Repubblica di Serbia: «Grazie a Vinitaly, la più grande fiera del vino al mondo per aver portato alcuni tra i più rinomati produttori italiani». Maurizio Danese, AD Veronafiere: «Sud-est Europa area promettente che vale 320 milioni di euro di export per il vino italiano; nei primi 7 mesi dell'anno +20% a valore. Vinitaly strumento per potenziare posizionamento e promozione nei Balcani».

Con Vinitaly inizia oggi la missione commerciale del vino italiano alla seconda edizione di "Wine Vision by Open Balkan", la più importante fiera enologica nel sud-est dell'Europa, con oltre 600 espositori da 28 paesi. Alla manifestazione in programma fino a domenica 19 novembre, sono presenti 50 cantine italiane, in rappresentanza di 12 regioni: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige e Veneto, che fa la parte del leone, con 21 espositori.

All'inaugurazione di Wine Vision by Open Balkan, il presidente della Repubblica di Serbia, Aleksandar Vučić ha ringraziato Vinitaly «la più grande fiera del vino al mondo» per aver portato a Belgrado «importanti produttori italiani, tra i più rinomati a livello internazionale».

Vinitaly, infatti, in collaborazione con ICE Agenzia, guida la delegazione tricolore, riunita nell'Area Italia: più di 1.000 metri quadrati espositivi che per quattro giornate accolgono professionisti e opinion maker del settore, interessati a scoprire o approfondire le proposte del vino made in Italy. In calendario masterclass e degustazioni, ma anche un'agenda di incontri b2b con importatori e operatori per avviare nuovi contatti e valutare strategie e opportunità commerciali.

A "Wine Vision by Open Balkan" i buyer selezionati per le aziende italiane provengono da 15 mercati target: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia Del Nord, Moldavia, Monte-



negro, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Turchia.

«Per il vino italiano il blocco continentale che parte dal Baltico e scende lungo i Balcani è uno dei più promettenti in chiave di consumi - spiega Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere, proprietaria e organizzatrice Vinitaly -. Oggi questi Paesi valgono 320 milioni di euro all'export, con tassi medi di

crescita annua dal 2010 al 2022 nell'ordine del +10%. Il trend positivo registra addirittura un incremento nei primi sette mesi di questo problematico 2023, con un ulteriore balzo a valore di quasi il 20 per cento. Per questo con Veronafiere vogliamo aumentare il posizionamento e la penetrazione in questa macro-area, anche in chiave di reclutamento e incoming in vista del prossimo Vinitaly, dal 14 al 17 aprile 2024, dove tornerà la

collettiva Open Balkan, dopo il successo di quest'anno».

Sono le bollicine la tipologia di vino italiano più esportata nei 15 Paesi del sud-est dell'Europa impegnati nei b2b in fiera a Belgrado, intese sia come frizzanti che come spumanti, con una quota complessiva di oltre il 55% sul valore generato. In fortissima crescita il Prosecco (30% del totale), esploso negli ultimi due anni soprattutto in Polonia e Repubblica Ceca. Questi ultimi sono nell'ordine i principali Paesi importatori di vino made in Italy con una quota che supera il 60% del mercato complessivo; seguono, Slovacchia, Romania e Albania.

Al taglio del nastro dell'Area Italia di "Wine Vision by Open Balkan", oltre all'AD di Veronafiere, Maurizio Danese, erano presenti il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, l'ambasciatore d'Italia in Serbia, Luca Gori, il direttore della sede ICE di Belgrado, Antonio Ventresca, e il direttore commerciale di Veronafiere, Raul Barbieri.

Terenzio Stringa

IL MUSEO NICOLIS ONLINE CON GOOGLE ARTS&CULTURE "IN NAVIGAZIONE TRA STORIA E FUTURO"

E' stato celebrato ieri a Milano presso Terrazza Martini l'avvio della importante collaborazione tra Museimpresa e Google Arts&Culture; tra i musei selezionati anche il Museo Nicolis di Verona.

Grazie a questa sinergia il Museo Nicolis, da oggi, potrà valorizzare le proprie collezioni in tutto il mondo attraverso uno degli strumenti più importanti del settore.

Musei e Archivi d'Impresa entrano al fianco di enti culturali mondiali del calibro di Tate Gallery, MoMA, Guggenheim, Uffizi e molti altri.

Si tratta di una raccolta di immagini e video che testimoniano la storia di oggetti, di donne e uomini che hanno inventato, sperimentato, prodotto, costruito, lavorato e cre-

ato bellezza e benessere. La pagina dedicata a Museimpresa, la realtà più significativa in Europa con 130 associati di cui Silvia Nicolis è Vice Presidente, raccoglie oltre 2000 immagini, ospita 33 progetti e condivide altrettante storie che raccontano il saper fare e l'evoluzione del nostro Paese in un progetto di cultura partecipata. L'obiettivo dell'iniziativa è rendere la cultura d'impresa accessibile a tutti, in qualsiasi parte del mondo, in ogni momento e con qualunque device, consentendo contemporaneamente anche la sua conservazione per le generazioni future.

Il Museo Nicolis, da sempre attivo nella divulgazione della cultura d'impresa, ha aderito da subito a questo progetto esclusivo, arricchendo Google Arts&Culture con i propri contributi.



sivo, arricchendo Google Arts&Culture con i propri contributi.

Un racconto emozionante per diffondere la storia dell'automobile, della tecnologia e del design del XX secolo attraverso le sue dieci collezioni.

«Poter diffondere cultura, bellezza e made in Italy anche attraverso il patrimonio del Museo Nicolis è una grande opportunità - afferma Silvia Nicolis - Queste nuove forme di divulgazione superano i confini dello spazio per questo

costituiscono un formidabile mezzo di comunicazione attuale e performante sia in termini di fruibilità digitale che di concreta promozione turistica del nostro territorio».

All'incontro di lancio della collaborazione dal titolo: "In navigazione tra storia e futuro" è intervenuto Antonio Calabrò Presidente di Museimpresa che ha affermato: "Le più sofisticate tecnologie della comunicazione digitale, di cui Google è attore di primo piano, consentono di raggiungere anche pubblici nuovi, giovani, esigenti. E' proprio pensando ai giovani e grazie a queste sinergie di valori, Museimpresa e Google Arts and Culture potranno dare un contributo prezioso per la costruzione di un migliore futuro".

OGGI IL CONCORRENTE NON SI "COMBATTE" SOLO NEL MERCATO MA ANCHE NELLA OFFERTA DEL POSTO DI LAVORO

Ho ascoltato alcuni degli ultimi interventi di Landini e mi pare davvero di ascoltare un vecchio dinosauro da discorsi anacronistici figli di un'altra epoca.

Nel 2023 le aziende mettono il collaboratore al centro di ogni azione al fine di garantire il miglior posto di lavoro. Cosa che la mia famiglia ci ha sempre insegnato a fare dal secolo scorso con l'esempio.

Guardando in generale il panorama italiano rispetto agli anni '60 dove si sceglieva il collaboratore oggi, nel 2023, è sempre più il collaboratore a scegliere l'azienda.

Con politiche di welfare, sempre più aziende che fanno settimane da 4 giorni lavorativi, smart working, premi di ogni tipo è l'azienda che offre un prodotto. E questo prodotto è proprio il

posto di lavoro che deve essere più appetibile rispetto a quello che altre aziende possano offrire.

Le aziende in Italia, come del resto in tutta Europa, per attrarre il capitale umano di ogni tipo devono offrire contratti con politiche di crescita, dare servizi e presentarsi più attrattive rispetto ai loro competitors.

Oggi il concorrente non

si "combatte" solo nel mercato ma anche nella offerta del posto di lavoro.

Certo non sarà così per il 100% delle aziende Italiane ma sicuramente lo è per la stragrande maggioranza di queste.

Se poi Landini cerchi di fare caos mediatico per giustificare se stesso questo allora è un altro discorso...

Giordano Riello



A VERONA ARRIVA LA PRIMA CASA DELL'ACQUA. INAUGURATA QUESTA MATTINA IN VIALE OLIMPIA LA NUOVA STRUTTURA DI ACQUE VERONESI

Bere in modo sostenibile evitando inutili e dispendiosi sprechi. Contribuire al rispetto dell'ambiente attraverso iniziative virtuose e responsabili, sensibilizzando la collettività ad un utilizzo sempre maggiore dell'acqua di rete. Il tutto, offrendo ai cittadini acqua di qualità, sicura e controllata, con l'opportunità di un significativo risparmio economico. Questi alcuni dei vantaggi della Casa dell'Acqua, inaugurata questa mattina in piazzale Olimpia, in zona Stadio. La nuova struttura, realizzata da Adriatica Acque-gruppo Italedis per Acque Veronesi, testimonia la volontà, l'impegno congiunto e la sinergia tra l'Amministrazione Comunale e la società consortile nella promozione e valorizzazione del consumo consapevole dell'acqua pubblica. Un'iniziativa che consentirà inoltre alle famiglie veronesi un risparmio stimabile in diverse centinaia di euro l'anno. Il distributore, collegato diretta-

mente alla rete dell'acquedotto, presenta caratteristiche strutturali tecnologicamente avanzate in grado di erogare acqua liscia, a temperatura ambiente, refrigerata e gassata, costantemente controllata e monitorata, quindi assolutamente sicura.

Al taglio del nastro hanno partecipato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, Tommaso Ferrari assessore all'Ambiente, Federico Benini, assessore a strade e giardini e arredo urbano del Comune di Verona ed il presidente della Terza Circoscrizione Riccardo Olivieri. Come funziona la Casa dell'Acqua:

La struttura, dotata di una postazione di prelievo facilmente accessibile dalla quale si potrà prelevare le varie tipologie di acqua, sarà operativa 24 ore al giorno. Il prezzo di vendita al pubblico è di soli 5 centesimi di euro al litro per l'acqua refrigerata liscia e di 7 centesimi di euro al litro per quella gasata

e leggermene gasata. Un prezzo assolutamente simbolico, che servirà a coprire le spese necessarie per assicurare un'accurata e puntuale manutenzione programmata del distributore, oltre alla ricarica/fornitura di CO2 necessaria per consentire il prelievo dell'acqua gasata. L'azienda che seguirà la manutenzione garantirà infatti continue verifiche e controlli sulla struttura e sul suo corretto funzionamento, provvedendo periodicamente ad eseguire interventi di controllo e sanificazione dell'impianto e di tutte le sue componenti. Due sono le modalità possibili di pagamento: con monete o con una tessera ricaricabile, acquistabile presso la tabaccheria-edicola situata in via Longhena e facilmente ricaricabile presso lo stesso distributore. Una volta inserito il credito è sufficiente premere il pulsante della tipologia di acqua desiderata.

"Una novità assoluta per la città di Verona, un progetto pilota che garantirà importanti benefici per l'ecosistema ambientale, riducendo sprechi inutili, dispendiosi e dannosi - il commento del presidente Mantovanelli - L'ennesima iniziativa messa in atto da Acque Veronesi finalizzata ad incrementare il consumo consapevole dell'acqua di rete, una vera risorsa a km zero, economica e sicura, perché controllata attraverso migliaia di controlli e verifiche svolte dai nostri laboratori e da quelli dell'Ulss. Un'attività di sensibilizzazione che portiamo avanti da anni nelle scuole, nelle Pubbliche Amministrazioni, durante eventi e manifestazioni. Abbiamo voluto seguire l'esempio di

diverse città italiane che hanno già sperimentato le casette dell'acqua, ottenendo notevole apprezzamento dalla collettività e risultati molto incoraggianti".

"Da un lato, promuovere un consumo consapevole dell'acqua di rete, dall'altro, proseguire il percorso all'insegna del plastic-free, riducendo sensibilmente l'uso della plastica ed inutili sprechi. Un'iniziativa fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, in sinergia con Acque Veronesi, che testimonia

la nostra attenzione e sensibilità sui temi della sostenibilità ambientale - hanno sottolineato gli assessori Ferrari e Benini - La struttura consentirà inoltre un notevole risparmio economico per le famiglie veronesi, che avranno adesso la possibilità di bere un'acqua sicura e assolutamente economica. Un presidio del territorio che ci auguriamo possa essere presto esportato in altri quartieri cittadini e che siamo certi sarà particolarmente apprezzato dai cittadini".



CONSORZIOAZI
75 ANNI

In movimento dal 1948

75 anni al servizio di Verona e della sua economia

TOP OF THE PID VENETO PER DUE AZIENDE VERONESI

Infogestweb di Sommacampagna e Plumake di Grezzana premiate per transizione digitale e sostenibilità Verona, 28 novembre 2023. Una piattaforma digitale che offre un ecosistema integrato di soluzioni per la logistica e il trasporto, in grado di ridurre gli impatti ambientali e favorire il benessere dei lavoratori, e una soluzione robotizzata per pietra e agglomerati, in particolare per la lucidatura dei bordi di gradini delle scale. Questi i prodotti delle due veronesi Infogestweb di Sommacampagna e Plumake di Grezzana (menzione speciale) che hanno ricevuto il Premio Top of The Pid Veneto. Sono le 5 aziende premiate al Top of Pid Veneto 2023, il riconoscimento promosso dai Punti Impresa Digitale - PID delle Camere di Commercio del Veneto in coordinamento

con Unioncamere del Veneto ed Università di Padova Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali "Marco Fanno" e destinato alle imprese che hanno saputo investire negli ambiti della doppia transizione digitale e green.

Claudio Carraro per Infogestweb e Riccardo Bertagnoli per Plumake hanno ricevuto il riconoscimento dal Presidente di Unioncamere, Mario Pozza, e dal componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, Gian-

domenico Franchini. "La transizione digitale - ha affermato Franchini - è un'opportunità importante per avanzare verso un futuro più sostenibile. È importante che questo processo sia guidato da principi di sostenibilità, per garantire che i benefici della tecnologia siano distribuiti equamente e



che l'impatto ambientale sia minimizzato. Motivo per cui la Camera di Commercio scaligera ha bandito contributi per 1,9 milioni di euro proprio per questo tipo di interventi".

I Punti Impresa Digitale sono una iniziativa delle Camere

di commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese nel contesto sfidante di Impresa 4.0. Si tratta di strutture di servizio localizzate nelle Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digita-

le nelle Mpmi (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

IL LUSO ACCESSIBILE DELLE BORSE VISONA'

E' realizzata ancora oggi a mano, in Italia, da esperti maestri artigiani e richiede lentezza e precisione nell'esecuzione. Per una borsa Visonà vengono utilizzati solo pellami di prima qualità "Pieno Fiore" che durano negli anni. E' una borsa di lusso accessibile, con nessun logo in vista, design contemporaneo e raffinato. Con la sua eleganza sobria e raffinata si adatta perfettamente a tutte le mode, a tutti gli outfit e a tutte le età. Una borsa Visonà ha poi una caratteristica unica, un segno distintivo che non ha e non può avere nessun'altra. L'iconica "Cucitura Selleria" è brevetto e trademark depositato e dona l'allure di artigianalità e forte carattere a tutte le borse rea-

lizzate dall'azienda vicentina, sorta molti anni orsono, dalla volontà e la maestria di Plinio Visonà. "Spesso ci viene chiesto perché una donna dovrebbe preferire Visonà ad altri brand", afferma Mara Visonà che con il fratello Davide porta avanti l'azienda di famiglia", e la risposta mi viene facile. Dietro al nostro brand c'è una storia di ben 65 anni, perché è una borsa senza tempo che dura sempre, perché si colgono le rifiniture di pregio, perché è molto leggera, pratica, ele-

gante, complice, perché non si rovina mai. Una borsa Visonà, complice un'estetica timeless può essere ceduta dalla madre alla figlia, può essere riparata, anzi il tempo rende sempre più bello il pellame". Visonà oggi esporta il 45 Paesi nel mondo, lavora nel rispetto dell'ambiente, fa estrema attenzione nell'utilizzo di solventi, alla purificazione delle acque, all'utilizzo di materiali riciclabili, alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia elettrica.

Giorgio Naccari



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni

lettera



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

"Desidero che ci sia rispetto tra gli uomini e le donne; desidero che il Natale porti la pace nel mondo; desidero che la speranza non svanisca mai."

(Sara)

FRANCESCA CAVALLO: LA RECITAZIONE COME CURA PERSONALE DELL'ANIMA

Per presentare l'artista del mese di Verona7 lo facciamo con il suo mantra: "Cerca il fuoco sacro che c'è in te." che chiediamo di spiegare meglio alla sua stessa autrice: FRANCESCA CAVALLO, crotonese di nascita, oggi residente a Verona e grande talento da palco. Cosa significa "CERCA IL FUOCO SACRO CHE C'È IN TE"? «Penso e sento che ognuno di noi ha dei talenti in sé, e a volte non ci basta una vita per essere certi che le strade che intraprendiamo siano quelle giuste o migliori. Quindi, quando parlo di fuoco sacro mi riferisco alla strada migliore, quella del talento, la passione e la gioia. Una forza, di natura superiore e sacra, perché appartiene solo a

brillanti e più spigliati di me; pronti, insomma. E in questo Jacopo è stato fondamentale, perché mi ha sostenuto e incoraggiato a continuare, e lo ringrazio enormemente per questo perché altrimenti avrei mollato tutto.» E il cinema, invece? Ha iniziato ad incuriosirti nel 2020 con la partecipazione ad un cortometraggio. «Durante il lockdown è iniziata la mia curiosità per il cinema. Non si poteva andare a teatro e i nostri insegnanti hanno proposto delle lezioni online di recitazione cinematografica, con esercizi di interpretazione di alcuni monologhi da film. Da lì mi sono appassionata sempre più ed ho preso parte a corsi formativi in giro per l'Italia, oltre

bergamasco Roger Fratter nel film "Vis Vampire Ipnotiche Seduttrici" in cui sono co-protagonista. Successivamente ho preso parte al lungometraggio horror "Meltykiss lost in the Abyss" diretto da Paolo Del Fiol.» Cos'è la recitazione per Francesca Cavallo? «Una modalità libera e artistica attraverso la quale la mia anima si esprime liberamente. Sia nel teatro che nel cinema mi misuro con diverse parti di me stessa, e molte di esse le scopro per la prima volta. Attraverso la recitazione mi nutro, mi curo e conosco nuovi lati di me.» Sei anche autrice di testi «Insieme al mio compagno Ivan Polgrossi ho scritto il soggetto per quello che vorrebbe diventare un cortometraggio. Siamo alla ricerca di risorse economiche che credano nel nostro progetto per realizzarlo. Il tema verte sulla ricerca personale, intima ed enigmatica. Inoltre, con Francesco Barbon stiamo scrivendo un romanzo a quattro mani, ed anche in questa occasione il tema verte sulla scoperta interiore. Siamo alle battute finali e spero nel 2024 di poterlo pubblicare.» Cosa altro fa nella vita Francesca Cavallo? «Ci vorrebbe un giornale intero per elencare tutti i miei impegni, perché oltre la danza, che è stata la mia prima vera passione, oggi mi ritrovo ad essere fotomodella, seguire corsi di meditazione, giocare con i miei amati gatti, viaggiare e vivere di arte.» Sa-



lutiamo i nostri lettori incuriosendoli per la tua bravura nel ballare la pizzica? «La pizzica è una danza tipica del Salento e rappresenta energia pura, calore, passione e gioia. Mi sono sempre piaciuti i balli popolari. Una volta durante una sessione di Biodanza mi venne chiesto di ballare una pizzica, anche se conoscevo

tecnicamente i passi, mi lasciai ispirare dall'istinto e fu un'esperienza bellissima, quasi mistica; una rivelazione che mi ha fatto innamorare sempre più di questa sublime arte danzante: unica e travolgente, nel ballarla come anche solo ascoltarla o guardarla danzare.»

Gianfranco Iovino



te e nessun'altro.» La tua passione nasce nel 2018 a seguito di un corso di teatro «Nel 2018, dopo aver provato molti corsi di specializzazione mi è capitato di frequentarne uno di teatro. E grazie ad un mio precedente compagno, che mi ha accompagnato alla prima lezione di prova, che ne sono rimasta entusiasmata al punto da frequentarlo fino la fine, con inclusa rappresentazione. Da quel momento il teatro resta la mia anima più espressiva, ed è stato dedicato tanto tempo e impegno da parte mia. Ricordo i corsi di Roberto Totola e Marina Furlani, intensi e difficili perché mi sentivo profondamente a disagio, in quanto notavo che tutti gli altri colleghi erano

che all'accademia di cinema presso la MasteFilm Academy diretta da Cristian Calabrese sempre qui a Verona. In quell'anno mi sono ritrovata sul set diretto da Diego Carli per la realizzazione di un cortometraggio di genere Horror dal titolo "Two Sisters", che ha vinto tantissimi premi in tutto il mondo in quanto Carli è un Maestro nel genere Horror. Ma il mio primo vero battesimo nel mondo audio-visivo è stato il monologo "Il parto" scritto da una grande donna visionaria, Sara Grillo, che ha creduto in me lasciandomi carta bianca nell'interpretarlo.» Da lì inizia una serie di impegni in cortometraggi di stampo horror «Esattamente. Ho lavorato con il noto regista



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

ITINERARI SOTTORIVA FESTEggia TRENT'ANNI

Venerdì 1 Dicembre Itinerari Sottoriva festeggia con orgoglio trent'anni, la sua storia ha infatti inizio nel dicembre del 1993. L'origine però risale già agli anni '80, durante i numerosi viaggi intrapresi dai fondatori durante i quali esploravano negozi, locali etnici, e luoghi di arredamento alla ricerca di idee uniche e suggestive. Al loro ritorno in Italia portavano con sé suggestioni ed emozioni vissute soprattutto in oriente, quindi è sembrato un passo naturale trasformare questa passione in un lavoro portando a Verona oggetti e arredi originali di quelle aree del mondo. Nasce così il negozio Itinerari, che trova la sua location ideale in uno storico locale di Verona in Sottoriva, caratterizzato da uno spazio ampio, su diversi livelli, in una delle vie più affascinanti della città. Inizialmente focalizzato su

arredamento etnico con pezzi antichi dall'India, Messico, Marocco, Indonesia, e altro ancora, il negozio ha continuato a evolversi nel corso degli anni.

La ricerca di arredi e oggettistica Itinerari si è diretta anche verso pezzi di modernariato, mobili vintage e design contemporaneo, riflet-



tendo la continua curiosità e il desiderio di innovazione dei suoi fondatori. In ogni viaggio i proprietari hanno portato con sé nuove ispirazioni, che hanno portato a cambiamenti nelle scelte delle proposte e ad una conseguente evoluzione anche dell'arredamento del negozio. Inizialmente caratterizzato dalle pareti rosso Pompei e beige Havana, ha subito una trasformazione cromatica passando al grigio "pelle di elefante". Questa metamorfosi visiva simboleggia l'avventura colorata e multiforme di Itinerari Sottoriva, che si è espansa e si è

arricchita con il passare del tempo. La sensazione quando si entra da Itinerari Sottoriva è che non sia solo un negozio, ma una raccolta di storie. Ogni oggetto ha una sua storia e una personalità unica che viene trasmessa agli acquirenti. Il negozio desidera essere il "buyer" di fiducia, una guida che sceglie e consiglia con passione. La comunicazione con le persone avviene attraverso gli oggetti, veicoli di emozioni e storie che il negozio vuole condividere con i suoi clienti, creando un legame unico e speciale. Con trent'anni di esperienza, Itinerari Sottoriva continua a essere un luogo dove il viaggio e la passione per gli oggetti si fondono per creare un'esperienza unica nel cuore di Verona, dove poter trovare arredi per la casa ed originali idee regalo. Se non avete già avuto modo di visitare Itinerari, spero di avervi un po' incuriositi a farlo.

PESERICO: L'ALTA SARTORIALITÀ ITALIANA NELLE LOCATIONS PIU' ESCLUSIVE

Parola d'ordine è sviluppare sempre più il retail nel mondo, in forma diretta, in collaborazione con grandi catene, in particolare negli Stati Uniti con Bloomingdale's, un colosso con cui Peserico ha già aperto 12 store e in partnership con clienti locali nei paesi più logisticamente lontani come è accaduto, nei mesi scorsi, con Baku in Arzərbayjan, ad Astana in Kazakistan e a Tashkent in Uzbekistan. Peserico, uno dei grandi nomi dell'alta moda italiana, sinonimo di alta sartorialità, sta investendo nel retail con una serie di monomarca non solo nelle località d'arte e nelle grandi città di tutto il pianeta ma anche, in egual misura, nei luoghi più esclusivi di villeggiatura così come è accaduto, nell'ultimo anno, con Capri, Puerto Banus in Spagna e Sylt in Germania. Negozi propri compresi tra 80 e 300 mq che riescono a proporre la produzione del brand vi-



centino, dall'abbigliamento donna-uomo all'accessorio. "Oggi contiamo su una sessantina di store monomarca e siamo presenti in 1300 plurimarca", dice Riccardo Peruffo, Ceo di Confezioni Peserico, "molti dei quali negli Stati Uniti dove, lo scorso anno, si è verificata la principale crescita aziendale con +46% con 22 milioni di euro di ricavi, in pratica un quarto del nostro fatturato.". E a proposito di Bloomingdale's tra settembre e ottobre sono stati aperti i primi corner dedicati all'uomo. Alla Peserico, con molto orgoglio, ricordano anche l'apertura dello store di via della Spiga a Milano, dedicato ad entrambe le collezioni, all'interno dello storico palazzo Pertusati, accanto alle più grandi griffe internazionali. Ora si guarda con molto interesse agli Emirati Arabi e al rafforzamento dell'area asiatica dove il brand veneto ha un significativo successo.

(G.N.)



PROPELLER VERONA OSPITA IL CONSORZIO ZAI PER RACCONTARE I 75 ANNI DI STORIA E LE PROSPETTIVE FUTURE

Propeller Club Port of Verona, martedì 21 novembre, ha organizzato un incontro dedicato ai soci per celebrare i 75 anni del Consorzio Zai. Una realtà lungimirante e concreta, che si affaccia al terzo millennio con la convinzione che il maggior vantaggio di una città e di un territorio sia nell'attività di organismi interessati alla ricerca, alla creatività e al cambiamento. La capacità del Consorzio di anticipare gli scenari futuri si è esplicitata continuamente nel corso degli anni: dagli albori con la prima ZAI d'Italia alla creazione di un interporto, il Quadrante Europa, che è il primo in Italia per

merci" altamente specializzata. Durante la serata, a seguito dei saluti della Presidente dell'International Propeller Club Port of Verona Avv. Chiara Tosi, sono intervenuti il Dott. Matteo Gasparato, Presidente del Consorzio e il Dott. Nicola Boaretti, Direttore del Consorzio Zai che hanno presentato i progetti presenti e futuri del Consorzio. La Presidente Tosi ha dichiarato: "Celebrare i 75 anni è un onore anche perché Consorzio Zai è socio e nel direttivo del club. Come secondo fra gli interporti europei rappresenta per la città un modello di riferimento. La nomina di Presidente di Gasparato a



particolare con la Vice Presidente De Berti. Sulla sostenibilità il Consorzio ha da sempre una grande attenzione. È stata tra i primi a coprire i tetti delle strutture con i pannelli fotovoltaici. C'è un progetto a cui pensare ed è quello della city logistic che consente a pochi soggetti autorizzati di operare nel centro. An-

che il tema della navigabilità via fiume è da considerare perché meno inquinante. Il direttore Boaretti ha sottolineato quanto la burocrazia pesi. Si pensi alla Marangona per il quale l'investimento è di 200 milioni. Ha concluso parlando del master universitario, nato 21 anni fa, sulla logistica con un corso di un anno. Il 95%

degli studenti viene assorbito dalle aziende. Ha moderato l'incontro il Dott. Ernesto Kieffer, caporedattore della sezione politica e attualità di Herald. Il prossimo appuntamento del club scaligero sarà il 12 dicembre per concludere le attività del 2023 con i consueti auguri natalizi.

Angela Booloni



volumi di traffico combinato di merci, e riconosciuto tra i primi interporti in Europa, alla creazione di un'Area per l'Innovazione. L'ultima zona di competenza del Consorzio in ordine di tempo, l'Area dell'Innovazione, sarà all'avanguardia come già lo è il fiore all'occhiello del Consorzio, l'Interporto Quadrante Europa, una vera e propria "città delle

Federtrasporto accompagna Verona in un ambito nazionale di enorme rilievo". Il presidente Gasparato ha ripercorso la storia dell'ente dalla nascita ai giorni nostri. Qualche volta Verona soffre di marginalità in ambito nazionale su alcuni temi, ma non per le politiche industriali. Importante è il dialogo con la regione Veneto ed in

SILVIA NICOLIS NELLA MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MUSEO FRATELLI COZZI PER CONTRASTARE OGNI FORMA DI VIOLENZA E I LUOGHI COMUNI

Anche Silvia Nicolis tra le protagoniste della mostra fotografica "Donne e motori? Gioie e basta" realizzata dal Museo Fratelli Cozzi di Legnano, dove sarà visitabile fino al 1° dicembre, per sensibilizzare sull'urgenza del contrasto ad ogni forma di violenza in favore di una vera parità, che nasce anche dalle iniziative culturali. Protagoniste sono 20 donne di alta professionalità a bordo delle auto del Museo Cozzi. "Il Museo Nicolis è sempre in prima linea quando si tratta di aderire a progetti che riguardano temi sociali" afferma la presidente Silvia Nicolis "a Elisabetta

Cozzi mi lega un rapporto di stima e amicizia di donne cresciute in mezzo ai motori che hanno il grande deside-

rio di portare un contributo per una cultura sempre più inclusiva e sensibile anche nel motorismo storico".



“CULTURALMENTE PARLANDO”

INCONTRIAMO PAOLO VIVIAN, SCULTORE TARENTINO, AMANTE DELLA LAND ART

Paolo Vivian è uno scultore trentino che lavora con diversi materiali nell'ambiente esterno. "Come hai iniziato a fare arte?"

Ho iniziato a disegnare fin da piccolo ma poi ho lasciato quando ho iniziato a lavorare come saldatore assemblatore. Quel periodo però mi ha dato, insieme alle scuole professionali, consapevolezza nel plasmare il ferro e nell'uso di altri materiali. Per un periodo di una decina d'anni mi sono dedicato alla pittura. Nel 1997 complice un cambio di lavoro che mi lasciava più sereno ho incontrato la scultura e me ne sono innamorato a tal punto da chiedere un part time sul lavoro e dedicarmi seriamente a questa arte.

È stata una crescita continua e ho sperimentato materiali come la pietra, il ferro e le resine. Nel 2002 ho fatto il mio primo simposio e nel 2003 il

mio primo lavoro in Francia. In un momento di crisi personale sono stato vicino all'abbandonare la scultura ma un premio ad un concorso internazionale con una giuria composta da scultori del calibro di Pino Castagna mi ha dato la forza per proseguire e non fermarmi più.

Sono così entrato in un giro di eventi e conoscenze che mi

ha aiutato a comprendere in modo professionale la scultura con investimenti in attrezzature, viaggi e visite a mostre e musei. Ho vinto molti premi in Italia e all'estero ed ho acquisito un'esperienza tale da permettermi di organizzare anche eventi internazionali di scultura come il primo simposio su pietre e legni del Trentino nel 2007, Sei x Sei a Baselga



a cura di
PIERA LEGNAGHI

il mio percorso nella Land Art che ho portato in Olanda, Germania e in altri paesi oltre all'Italia. Nella Land Art uso materiali resistenti andando anche contro la vera essenza di questa disciplina che contempla le opere riassorbite dalla natura. Ecco, io voglio inserirmi nella natura in modo estetico e non invasivo ma cerco di non essere sovrastato.

"Dove preferisci collocare le tue opere?"

Un tempo si poteva partecipare ai bandi per la collocazione di opere d'arte ma ora hanno dimezzato la percentuale in denaro da dedicare a ogni nuovo edificio pubblico come per legge, dal due all'uno per cento. Il risultato è che con i soldi a disposizione non puoi nemmeno progettare opere di grandi dimensioni per l'esterno. Così lavoro in studio o dove vengo invitato per progetti diversi.

Piera Legnaghi

di Pinè dal 2008 al 2013, Ars in Fabula sull'altopiano della Vigolana dal 2019 al 2023, oltre ad altri eventi come Metal Kunst 3 / Contempo a Pergine. "Hai una forma che prediligi?" Ho eletto il cubo ad elemento/forma dove sono contenute tutte le nostre memorie, collettive e personali. In un mondo che cerca di modellare anche la realtà rendendoci omologati, ritengo basilare mantenere alta l'attenzione su Identità e Memoria. Porto la mia arte in luoghi che mi ispirano, al di là della loro importanza. Amo esporre all'aperto e da questo desiderio è nato

VALENTINA IN PARIS (VIP)

LIBRERIE DEL CUORE

Nei fine settimana autunnali parigini mi piace frequentare le affascinanti librerie antiche per fare scorta dei libri che mi faranno compagnia in inverno o all'inizio della primavera, appena si potrà tornare a leggere al parco in cerca dei primi raggi di sole.

Ci sono bellissime librerie in tutti i quartieri.

Quella più vicina a casa mia è la famosissima e storica Galignani al numero 224 in Rue Rivoli, specializzata in libri di moda e costume francese ma anche con una fornita sezione inglese alla quale attingo per le mie letture del Bookclub expats di cui faccio parte.

Nei pomeriggi piovosi preferisco le librerie al coperto in alcuni storici Passages, ad esempio trascorro ore in Galerie Vivienne nelle due Libraires Jousseme e Vivienne entrambe nella strabiliante Galerie Vivienne dietro Palais Royal.

All'uscita di Galerie Vivienne c'è la Bibliothèque Nationale de France al 5 di Rue Vivienne (nota come BNF, Site Richelieu) con la sua meravigliosa

sala ovale. Ha riaperto da poco più di un anno, e l'accesso alla sala ovale, la grande sala di lettura, è gratuito. È adatta anche ai bambini, purché silenziosi, perché propone molti fumetti.

Mi diverte anche curiosare tra i libri antichi proposti dai *bouquinistes* lungosenna, sicuramente le librerie a cielo aperto

più pittoresche e affascinanti della città e del mondo.

Troverete molti classici francesi dalle copertine accattivanti, a prezzi competitivi e ancora in ottime condizioni che aspettano solo di essere letti da voi.

Ormai sono parte integrante del paesaggio e animano il Lungosenna, un simbolo della



a cura di
VALENTINA DI MARCO

a questo mestiere antico.

A Verona la mia libreria di riferimento, con una selezione di libri moderni di piccoli editori ed qualche libro antico, nonché un universo di carta con manufatti artigianali che non ho trovato in tutta Parigi, è la Libreria il Gelso, in Via Zambelli.

La sola visita è un'esperienza. A partire dalla vetrina che è sempre magica non solo a Natale.

La signora Giovanna vi saprà consigliare un libro o un *cadeau* spesso realizzato dalle sue bravissime collaboratrici per qualsiasi occasione o stato d'animo.

Avvolti dalle note di musica classica, potrete rivivere un'atmosfera *d'antan*, che non ha nulla da invidiare a Parigi, mentre i vostri pacchetti verranno confezionati con calma ed amore e ultimati con una collata di ceralacca.

E allora buona lettura! Perché la lettura apre la mente e si sa la mente è come un ombrello: funziona solo se è aperta!

A très vite

cultura francese.

In occasione delle Olimpiadi, il Comune di Parigi ha da poco annunciato che verranno temporaneamente spostate per motivi di sicurezza a partire dal giorno 26 Luglio 2024, giorno inaugurale delle Olimpiadi, e anche rinnovate, ed è partita subito una petizione appoggiata da molti parigini « *Sauvegarde des bouquinistes des quais de Seine* » per salvare i librai delle banchine della Senna.

Essere *bouquinistes* è una vera professione. Il permesso di installare questi spazi intorno al Pont Neuf è stato concesso il 23 marzo 1891 e da allora non sono cambiati molto.

Il Comune ha da poco aperto le candidature per 17 nuovi spazi vacanti di *bouquinistes* per chi ha la vocazione ad approcciarsi

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON ELENA MAINARDI

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

ELENA MAINARDI: SCRIVERE È STATO IL MIO ANTIDOTO ALLA TRISTEZZA

Elena Mainardi scrive per allontanare la tristezza e lo fa parlando di sé e ciò che la vita l'ha obbligata ad affrontare, partendo da un evento dolorosissimo che le ha segnato l'esistenza. **Ce ne può parlare?** «L'evento traumatico di cui parlo nel libro riguarda la morte prematura di mio fratello Davide, assieme a mio cugino Andrea in seguito ad un incidente stradale. Scrivo di quanto abbia segnato la mia crescita, per me che ero una preadolescente, e la vita di tutta la mia famiglia. Sono eventi che stravolgono, non ci si riprende mai completamente, ed impari a vivere con questo strappo emotivo che, nel mio caso, mi ha creato inquietezza emotiva che col tempo, però, ho imparato a gestire.» **La sua**



ancora di salvataggio è stato sempre lo sport, oltre che la danza, giusto? «Ciò che mi ha aiutata molto è stato lo sport, interpretato da me come una valvola di sfogo eccellente, ma è alla danza che attribuisco il valore assoluto, perché mi ha salvata grazie ad un feeling strettissimo che instauravo con le emozioni mentre seguivo la musica con il corpo. Ho ballato per tutta

la vita passando da una prestigiosa accademia a situazioni più amatoriali di buon livello, sino al covid che ha visto la chiusura di tutte le palestre e mi ha costretto a smettere di volteggiare tra un cerchio e una amaca elastica a due metri di altezza.» **Oggi insegna Pilates a cui ha destinato tanti anni di applicazione, studio e ricerca.** «Sono una maestra di pilates, per il quale ho studiato tantissimo, anche se non basta mai, in quanto non è solo la tecnica specifica che insegno oggi, ma il "MOVIMENTO FASCIALE" interconnesso con il pilates, che è centrale in ogni disciplina come il pianoforte per ogni strumento musicale.» **Un lavoro ed una fondamentale passione esposte al serio rischio di chiusura quando siamo stati colpiti dal Covid, che però le ha permesso di scrivere il suo primo libro** «Con le restrizioni imposte dalla Pandemia ho visto a rischio tutto il mio lavoro, ma ad un certo punto mi è balenata un'idea che ricordo come la visione di un cristallo dentro il mio pensiero; così ho aperto un canale Youtube, regolato da IBAN, attraverso il quale sono rius-

cita a mantenere attivo il mio lavoro attraverso quotidiane dirette per più di un anno. Mentre invece l'idea del libro è stata alimentata anche da questa esperienza faticosa e, in un certo modo, triste per le condizioni in cui ero costretta a lavorare, come ad esempio le interruzioni di connessioni costanti, oppure la sensazione di navigare a vista senza sapere dove si sarebbe finiti, me compresa con il mio lavoro.» **Lei sostiene di aver scritto ritendendolo un antidoto alla tristezza e la sofferenza che ha costellato la sua vita, è corretto?** «Ho

centrale nel mio percorso di insegnante. In primo piano trovano spazio anche la forza, il coraggio, la passione e l'impegno di vita di una ragazzina che aveva il sogno di diventare ballerina, arrivata ad un soffio dal professionismo, ma preparata tecnicamente per poter insegnare la danza, grazie alle mie esperienze e gli studi compiuti che mi hanno portato alla



scritto il libro dopo mesi nei quali ci pensavo, perché ad un certo punto, tornata alla normalità lavorativa, ho sentito un vuoto generato da tante situazioni difficili che mi sono capitate nel periodo pre, durante e post emergenza Covid. Ho voluto scrivere per capire dove fossero stati parcheggiati dentro di me i punti di rottura della mia vita, affinché potessi affrontarli e scacciare i demoni che mi hanno recato tanto dolore.» **Di cosa parla FORZA TRA LE SBARRE?** «Racconta di me da piccola sino ai giorni nostri, calata in alcune esperienze di vita belle e anche dolorose, che mi hanno forgiata nel carattere, aiutata umanamente e professionalmente. Parla del Pilates come attività

laurea in scienze motorie.» **Ci dice qualcosa in più su di lei: dove vive, la famiglia e cosa c'è oltre il Pilates, la danza e lo sport?** «Vivo a San Pietro di Lavagna e mi ritengo un'insegnante che investe anima e corpo per le sue allieve.» **Siamo ai saluti e le lascio lo spazio per salutare i nostri lettori e incuriosirli al Pilates** «Ringrazio tutti, a partire dalle allieve che credono in me, a quanti mi hanno dedicato il loro tempo a leggermi e partecipare alla presentazione del libro e, soprattutto, ringrazio mio padre al quale ho dedicato il libro, per lui che è stato l'uomo più prezioso e importante del mio cuore.» **LA FORZA TRA LE SBARRE di Elena Mainardi - Casa Editrice Frecchia D'Oro - Pag. 68 -**

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. Chiara Tosi, Presidente Nazionale dei Volontari della Lipu Bird Life

MOMENTO STORICO PER LA BIODIVERSITÀ: L'EUROPA VERSO LA RESTORATION LAW

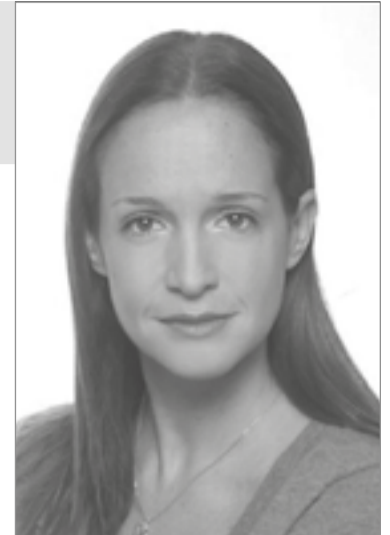
Da tempo l'Europa sta lavorando per dare alla luce una legge che ci si aspettava da 30 anni in materia ambientale. Ai primi di novembre la Commissione Europea, il Consiglio dell'Unione Europea e il Parlamento Europeo hanno concordato il testo finale della Nature Resto-



ration Law, al vaglio degli Stati Membri, della Commissione ambiente e del Parlamento di Strasburgo.

Il Parlamento Europeo ha approvato la legge con 52 voti a favore, 28 contrari e 4 astenuti. A fine

febbraio 2024 l'iter normativo avrà la fase finale con la auspicata ratifica dell'assemblea plenaria del Parlamento Europeo, che terminerà il percorso. Sarà compito degli Stati Membri di dare attuazione a questa importante legge, a tutela degli habitat e degli ecosistemi sull'intero territorio dell'Unione. La Restoration Law riguarderà i territori umidi, i percorsi fluviali, i laghi, le praterie, le foreste, gli ambienti marini e le città e non solamente i siti della rete Natura 2000. Ambiziosi gli obiettivi: il 30% degli habitat in pessime condizioni dovranno essere ripristinati entro il 2030 insieme ad almeno il 20% del territorio terrestre e marino. Il dibattito



è stato ampio e talvolta convulso, poiché le lobby agricole si sono opposte ad alcuni contenuti della legge, che tuttavia sono stati salvati grazie alla mobilitazione degli ambientalisti, del mondo scientifico, dei cittadini e anche delle imprese europee. Un passo avanti verso una grande Europa che adotterà finalmente il più grande progetto di rigenerazione della natura.

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA

GREEN MARKETING: CORSA ALLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità in Italia sta attirando sempre più l'attenzione, non solo a livello politico, sociale ed economico, ma anche tra i consumatori, con un costante aumento di interesse dal 2019 a oggi. Secondo un sondaggio condotto da Google, un terzo dei consumatori italiani ritiene che l'importanza della sostenibilità aumenterà nei prossimi anni, specialmente nei settori dell'energia e dell'automotive.

I consumatori italiani si mostrano aperti a provare e scegliere nuovi brand, soprattutto quelli orientati alla sostenibilità. Pertanto, per le imprese diventa più cruciale la fidelizzazione dei clienti. Una ricerca di Google ha analizzato i valori che influenzano i consumatori e ciò che li porta a preferire un brand rispetto a un altro. In questa ricerca è stato notato

un recente cambiamento di focus da parte degli italiani e in particolare una diminuzione dell'interesse per grandi temi generici come «cambiamenti climatici» e «inquinamento» a favore di espressioni più tangibili come «moda sostenibile» e «piantare alberi». Questo indica una volontà da parte



delle persone di affrontare la sostenibilità in modo più propositivo, desiderando soluzioni gestibili e gratificanti e maturando scelte consapevoli, e le aziende

dovrebbero essere quindi incoraggiate a coinvolgere i clienti nelle proprie attività sostenibili. In Italia, sempre più persone scelgono consapevolmente prodotti sostenibili, attribuendo grande importanza alla trasparenza dei brand. Un sondaggio condotto da Google rivela

che il 31% degli intervistati ritiene la sostenibilità più importante del design e dello stile durante gli acquisti. Tuttavia, il 74% vorrebbe maggiori infor-

mazioni e trasparenza sulla sostenibilità, indicando la necessità di semplificare le scelte dei consumatori. Le aziende sono incoraggiate ad adottare strategie di green marketing che rendano accessibili informazioni dettagliate sul proprio impegno per la sostenibilità.

La ricerca continua rivelando che gli italiani valutano l'impegno ambientale di un brand lungo l'intera filiera produttiva: il 72% degli intervistati ritiene infatti che i brand dovrebbero impegnarsi maggiormente nell'utilizzo di packaging riciclabili. Il tasso di riciclo degli imballaggi in plastica in Italia è cresciuto al 49% nel periodo 2013-2020, ma ci sono ancora opportunità per un'azione più responsabile in vista del 2030, quando tutti gli imballaggi di plastica nell'Unione Europea dovranno essere riciclabili.

Le persone chiedono anche che le aziende si impegnino nella scelta di materiali rispettosi dell'ambiente e nell'uso di energie rinnovabili. Tuttavia, è importan-



te evitare il greenwashing (ovvero quella pratica di marketing in cui un'azienda si presenta ingannevolmente più sostenibile di quanto realmente sia), poiché i consumatori sono ormai scettici quando i brand si dichiarano "green" senza prove tangibili. In conclusione, il panorama della sostenibilità in Italia è in rapida evoluzione, con i consumatori che cercano azioni concrete, trasparenza e impegno da parte dei brand. Le imprese, guidate dai giusti professionisti della comunicazione, hanno l'opportunità di indirizzare questo cambiamento, fornendo informazioni chiare e coinvolgendo i loro clienti in pratiche più sostenibili.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

SPORT HELLAS

SI RIPARTE DAL LECCE, BARONI STRAVOLGE E VIENE PREMIATO

Nel confronto tra Hellas Verona e Lecce, l'allenatore Baroni ha apportato diverse novità nella formazione, mettendo alla prova la sua ex squadra. La linea d'attacco vede Mboula e Ngonge a supporto di Djuric, mentre a centrocampo operano Tchatchoua e Suslov affiancati da Duda e Folorunsho. Lazovic è assente, mentre Faraoni è stato squalificato.

L'Hellas affronta il Lecce in un momento critico, caratterizzato da una serie di dieci partite di campionato senza vittorie. La squadra gialloblù vive una fase difficile, con ben cinque sconfitte consecutive in competizione. Nel confronto con il Lecce, avversario che non ha mai ottenuto una vittoria in otto trasferte contro il Verona in Serie A, fare bene è dunque fondamentale, anche perché l'ultima vittoria dei veneti risale alla seconda giornata contro la Roma.

Il match si apre con un tentativo di Ngonge, che calcia di sinistro da fuori area, ma Falcone para con qualche difficoltà. Una giocata magi-

strale di Sansone vede il calciatore eludere Tchatchoua con un abile tacco, per poi tirare però di poco fuori. Al 27', Banda va vicinissimo al gol con un tiro di destro a giro, ma la palla sfiora solamente il palo.

Il Lecce prende il comando al 30' con un gol straordinario di Oudin, il quale, con un destro da fuori area, infila un missile all'incrocio dei pali, irraggiungibile per Montipò. Poco dopo, il Lecce si avvicina al raddoppio con Banda, ma l'estremo difensore gialloblù si dimostra abile nel parare il tiro ravvicinato. Dopo aver sprecato questa occasione, i salentini vengono puniti da Ngonge, che firma il pareggio per il Verona al 41'. Il belga sfrutta un errore della difesa avversaria, entra in area e, da posizione defilata, batte Falcone. La seconda frazione di gioco si apre con il tentativo di Ngonge di raddoppiare, con una magistrale punizione dai 25 metri, ma Falcone riesce a deviare la palla in angolo. Al minuto 63', Falcone si distingue con una parata straordinaria, respingendo un potente tiro di Duda e



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

mandando la palla nuovamente in angolo. Nonostante il buon momento dei padroni di casa, il Lecce riprende il vantaggio al 69', con un gol di Gonzalez il cui tiro di destro, deviato da Lazovic, sorprende Montipò. Ngonge prosegue nel suo impegno e cerca il pareggio con un acrobatico tentativo in rovesciata, ma la palla sfiora il bersaglio. Dopo i vari tentativi, il Verona riesce a pareggiare al 78' grazie a un colpo di testa di Djuric, su assist di Terracciano. Nel finale, Falcone compie un doppio miracolo, salvando il Lecce dai tentativi di Lazovic e Duda. La partita termina con un pareggio per 2-2, determi-

nante nell'importante scontro salvezza tra Verona e Lecce. Entrambe le squadre ottengono un punto grazie alle reti di Oudin e Gonzalez per il Lecce, e Ngonge e Djuric per l'Hellas Verona. Nonostante il Verona interrompa una serie di sei sconfitte consecutive, la squadra rimane in zona retrocessione con 9 punti. Per il Lecce, invece, è il secondo pareggio consecutivo dopo il 2-2 contro il Milan.

Sembra che i giocatori di Baroni abbiano finalmente ritrovando l'entusiasmo necessario per raccogliere punti cruciali nella lotta per la salvezza. Il cambio di modulo ha aperto spazi per creare più occasioni da gol e sfruttare al meglio le doti atletiche di giocatori come Ngonge, oltre alla fisicità di Djuric nella posizione di unica punta. Anche se c'è ancora molto lavoro da fare, sembra che siano state gettate le basi per una ripartenza positiva.



CROLLO DEL RAMO DI CEDRO IN BRA: LA PERIZIA ESTERNA CONFERMA CHE SI È TRATTATO DI UN CROLLO IMPREVEDIBILE

Come preannunciato, saranno eseguiti ulteriori esami sulla nuova staticità della pianta ma tutto fa pensare che non ci sia necessità di abbatterla.

Ciò che era stato ipotizzato all'indomani del crollo dai responsabili della gestione del verde verticale dell'Amia - cui fa capo il patrimonio arboreo cittadino che conta circa 60mila alberi - è ora una certezza, supportata dagli esiti dell'indagine esterna effettuata nei giorni scorsi. Il cedimento del grosso ramo del cedro di piazza Bra, crollato improvvisamente domenica mattina (il 10 novembre), non era prevedibile. Gli esperti dottori foresta-



li che fanno capo allo Studio Verde Srl di Torino, uno dei più qualificati a livello nazionale, hanno eseguito

un'analisi del toppo della branca spezzata, presente a terra, e l'analisi in quota con cestello del punto di rottura.

"La rottura è avvenuta nella porzione in dorso della branca, quindi non visibile da terra; la resinazione è stata modesta, con assenza di colate verso il basso e quindi non percepibili da terra", si legge nelle conclusioni della perizia. "Tale anomalia meccanica non si poteva vedere da terra (ma solo con un'ispezione in quota) e la rottura, per le motivazioni indicate, non è dovuta alla mancanza di manutenzione".

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

A SAN GIOVANNI LUPATOTO IL PRIMO CAPODANNO IN PIAZZA

Sarà il Dicembre Lupatotino delle novità quello che si aprirà il prossimo 1° dicembre, con 35 eventi fino al 6 di gennaio, quasi uno al giorno. «Il Natale è la festa più importante dell'anno per la nostra tradizione cristiana - dichiara il sindaco di San Giovanni Lupatoto Attilio Gastaldello -. Per questo vogliamo arricchire questo periodo di contenuti e di eventi culturali, teatrali, musicali, ludici e sportivi, con la grande novità della festa di San Silvestro in piazza Umberto per salutare il nuovo anno. L'obiettivo è che la città di San Giovanni sia viva, illuminata e pronta a occasioni di festa e di riflessione, con uno sguardo particolare alla solidarie-

tà per le persone più fragili». Tornano ad accendersi le luci del Natale in piazza De Gasperi a Raldon e a Pozzo, mentre nel capoluogo si cambierà. «Nonostante un budget più ridotto rispetto a qualche anno fa - spiega il vicesindaco con delega all'Arredo Urbano Mattia Stoppato - sono molto soddisfatto delle soluzioni che abbiamo individuato insieme a Lupatotina Gas e Luce per abbellire Raldon e Pozzo, come consuetudine, optando per una nuova soluzione in centro a San Giovanni, dove resterà invariato solo l'allestimento del grande albero di Natale, mentre le luminarie lungo piazza Umberto saranno rivoluzionate.



DAL 1° AGOSTO AL 31 DICEMBRE
ENTRA NEL PROGRAMMA FEDELTA'

BIG CLUB

SCARICA L'APP LA GRANDEMELA
FANTASTICI PREMI IN PALIO!

SCOPRI SUBITO COME
ACCUMULARE PUNTI!

LA GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

*REGOLAMENTO COMPLETO E INFO SU:
APP LA GRANDEMELA E WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

LA POESIA A VERONA

a cura
di Elisa Zoppi

Mi rende felice dedicare a Verona Sette la Rubrica "Poesia a Verona di ieri e di oggi", iniziando dal poeta Tolo Da Re, per la grande amicizia che mi ha legata a lui, quando da giovane, calcavo le scene del teatro amatoriale. Con la compagnia di "Teatro insieme", guidata dal regista e poeta Giampaolo Feriani, recitavo le sue esilaranti commedie in dialetto "Giulietta l'ultima" e "Maledission a Rivaderane. Lui, l'autore, era spesso con noi"



Elisa Zoppi,
promotrice culturale

La poesia scelta per inaugurare questa rubrica mi è cara più di altre, perché più di altre mi appartiene, essendo il ponte di Castelvecchio una delle mie mete preferite per passeggiare, vivere l'aria della veronesità, sentire i rintocchi della vita medioevale respirare fra i merli delle vecchie mura. Il ponte è lì ogni giorno sul far della sera che aspetta me, "in piè, tuto pronto par farne festa", insieme alla luna de Giulietta.

Tolo da Re (Brescia 1918- Verona, 2005) è il poeta che ha cantato Verona, la città scelta, ma non a caso, dai suoi, per sostarvi alla fine dei soliti viaggi di tanta gente altoatesina, che scendeva alla pianura in cerca di un luogo dove fermarsi, chiedere un tetto, trovare un riparo, una casa. La trovarono dentro le antiche mura scaligere quando il bambino era ancora piccolissimo. Vittorio diventò presto Tolo in virtù di quell'antica forma di economia linguistica così diffusa e praticata di accorciare nomi propri: "par far più presto a ciamarte" E fra il Tolo bambino poi ragazzo, poi giovane uomo, fu amore: quell'amore che nasce dentro, e trova le parole che sapevano di latte materno, di storie nostrane, di stenti, di fatiche, di rinunce, di attese, di sogni amore, Che vivevano e respiravano fra le pareti domestiche, che giocavano coi bambini, che circolavano lungo le strade, si fermavano nelle piazze, nei filò delle stalle: il vernacolo. E per sempre se ne innamorò. Fece sua la parlata veronese, la intonò alle corde del cuore, la vestì, di immagini e visioni, le diede voce, la trasformò in canto.



Tolo Da Re:
foto donata dalla figlia Fiammetta

PONTE CASTELVECIO

**Me piase
come te spèti l'Adese:
tuto in pié,
tuto pronto
par farghe festa,
manca solo le trombe e i gonfa-
loni,
ma i to merli driti
nel largo del cel de Verona
pàr che i te posa 'na corona in
testa.**

**E pùr
più de tuto me piase
quando che te ripeschi ne la note
la luna de Giulietta.
E te insisti a parlar come un
poeta
in fàcia a questo mondo scal-
manà.
(Tolo Da Re)**



Ricca di significato la scultura dell'artista veronese m.tro Sergio Pasetto, collocata in onore di Tolo Da Re nel 2007, a fianco del ponte di Castelvecchio sull'alzaia del nostro fiume (Lungadige Cangrande). Fra le pagine bronzee di un grande libro, la formella in bronzo del Ponte de Castelvecchio da una parte, dall'altra un verso di Tolo Da Re, poeta de l'Adese: "Eco Verona sotobrasso de Castelvecchio". Un segno che va oltre il tempo a testimoniare il reciproco amore fra Arte e Poesia"

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

ALESSANDRO D'AVENIA: PERCHÉ L'ODISSEA RIGUARDA ANCORA TUTTI NOI?

Dopo quattro anni dalla sua ultima opera, Alessandro D'Avenia torna in libreria con "Resisti, cuore - L'Odissea e l'arte di essere mortali". Lo scrittore rilegge i ventiquattro canti del poema sotto una nuova luce e mostra come i classici siano ancora in grado di dialogare con il presente. Quale lezione si può trarre, ancora oggi, da Ulisse? Lo racconta D'Avenia in quest'intervista.

Il titolo della sua opera è emblematico: "Resisti, cuore": fin dalla copertina si entra nell'ottica di un richiamo profondo al cuore. In questo appare chiara la necessità di guardare sul fondo della nostra esistenza e ri-esistere a partire da esso, cioè esistere nuovamente a partire da un dialogo con noi stessi. Lei pensa che questa sia una pratica che stiamo facendo fatica a tenere viva all'interno della nostra società o che per certi versi stiamo riscoprendo?

«Io credo che quello che ci viene dagli antichi, e quindi da un'opera immortale come L'Odissea, è qualcosa che noi continuiamo a non voler dimenticare proprio perché ce ne siamo dimenticati. Se ancor oggi L'Odissea ci affascina è perché abbiamo nostalgia di qualcosa che vi è contenuto. Ci sono delle cose che noi riconosciamo essere vere, e parlo di verità non in termini di acquisizioni di un concetto astratto, ma di quella verità che per i greci era il venire alla luce delle cose. Quello



Credit (c) Marta D'Avenia

che mi ha sempre colpito dell'Odissea sono tutti quei momenti in cui i personaggi parlano con il proprio cuore. Il che significa che c'è qualcosa di umano, nell'uomo, che sfugge al semplice fare: noi viviamo in un'epoca in cui ci identifichiamo, se non con l'apparire, quanto meno con il fare; ricorre sempre un tentativo, quindi, di produrre il significato di noi stessi attraverso qualcosa che è esteriore. Abbiamo una grande nostalgia - per usare un termine dell'Odissea - di poter stare al mondo con il semplice essere. Quando, invece, ad Ulisse viene tolto tutto

ecco che inaugura questi dialoghi con il cuore. Quando dice al cuore "resisti" è perché non ha più altra risorsa per tornare ad Itaca, solo il suo destino. Ed ecco cosa ci ricorda L'Odissea: l'unica maniera di essere davvero vivi è costruire un'Itaca che abbiamo già nel cuore.»

Lei rilegge i classici sotto una nuova luce, lo dimostra non solo questa sua pubblicazione, ma anche L'arte di essere fragili dove, grazie all'incontro con Leopardi, rivela il suo metodo per la felicità. Anche Leopardi leggeva ed amava i greci. Ecco, in tal senso: quanto è importante continuare ancora oggi a scoprire quel popolo che più di tutti ha saputo mettere in forma il caos che si è?

«Classico era per i romani il soldato di lungo corso, che doveva insegnare ai nuovi arrivati come sopravvivere. La battaglia che il classico vince, quindi, è quella con il tempo: in tal senso, un classico restituisce la vittoria contro il continuo morire delle cose, perché porta in salvo, dando parola, qualcosa che deve sempre rimanere in vita, essere in luce. Il classico è qualcosa che rinnova la nostra vita, restituendo tutto ciò che avevamo perso dietro a menzogne e illusioni.

Noi oggi tendiamo ad avere paura della morte, mentre i greci, avendola così presente ai loro occhi, chiamavano gli uomini "mortali": la volontà si impegnava a strappare,

a questo continuo precipitare nella morte delle cose, quello che invece meritava di restare in vita. È questa la grande lezione che io ho ricevuto dai greci e quello che oggi noi potremmo un po' recuperare in un mondo in cui ci illudiamo di essere immortali; la tecnica ci dà oggi tanta felicità, ma anche tanta menzogna su noi stessi, perché pensiamo che a un certo punto riusciremo a sconfiggere la morte. Ma non è così.»

Il viaggio di Ulisse è fatto di peripezie: sofferenza, perdita, nostalgia del futuro e, per certi versi, anche del passato. Chiunque insomma potrebbe ritrovarsi, perché la vita sa essere anche dolore. Questa sua opera arriva dopo diversi anni dall'ultima (L'appello), e contiene parti autobiografiche. Le chiedo, allora, se anche lei sente di aver fatto finalmente ritorno ad Itaca.

«Io intendo la scrittura dei libri come singoli capitoli di un'unica storia che è quella dell'anima. Quest'opera, che ha come sottotitolo "L'arte di essere mortali", si va a ricolleggere a "L'arte di essere fragili" e in un certo senso porta avanti il discorso.

Ma se ne "L'arte di essere fragili" il discorso era universalizzato e basato sull'esperienza scolastica, ora mi sono reso conto che dovevo andare ancora più in profondità e, per questo, dovevo verificare se L'Odissea fosse veramente un percorso



di ritorno a casa, a partire dalla mia esperienza. Per questo, io accenno alla mia biografia: per verificare in prima persona se la mia esperienza possa essere condivisibile, se tutti possano tornare a dialogare con il classico; intendendo, quindi, il classico come un luogo in cui comprendere lo stare nella vita, vivendolo come ciò che tutti gli uomini sono chiamati ad affrontare. Quindi, se l'esperienza di Ulisse è stata significativa per la mia vita, può esserlo anche per tutte le altre: perché siamo tutti umani che devono nascere. E ogni tanto lo dimentichiamo, crediamo di essere fatti per morire, mentre invece L'Odissea racconta come si nasce. Questo è il regalo più grande che la letteratura ci fa: nel momento in cui io non mi riconosco solo, ma accomunato dall'esperienza di qualcuno, che addirittura è vissuto migliaia di anni prima di me, significa che si è fratelli, amici di chi ha abitato il passato. Allora, possiamo guardarci e scoprire che un classico ci rende anche più società».

Sophia Di Paolo

YOGA...NESSUN PENSIERO

Praticare Yoga può rivelarsi molto efficace nella gestione di quelle Eemicranie che traggono origine da tensioni a spalle, schiena o collo frutto di disagi emotivi o muscolari. Ciò in quanto il rilassamento e il riequilibrio neurovascolare, tipici di questa disciplina, aumentano la produzione della serotonina e contribuiscono a sciogliere le contratture. Certo, a questo risultato si può giungere anche assumendo determinate Asana (posizioni) o con sessioni di Pranajama (tecniche di controllo del respiro) ma, anche, giusta specifici Mudra. E questi sappiamo cosa sono. Eccone due. Il primo è il Mahasirs Mudra che tradotto significa il Mudra della Grande Testa. Si pratica, a mani simmetriche, portando

la punta dell'Indice e la punta del Medio a contatto con la punta del Pollice mentre la punta dell'Anulare va a premere nella piega alla base del Pollice. Il Mignolo, invece, resta disteso. Se si è seduti, le mani vanno appoggiate sulle ginocchia con i palmi rivolti verso l'alto. Durante il gesto si cerchi di dirigere la consapevolezza lontano dal capo per portarla ai piedi o alle mani



o, meglio ancora, al diaframma (Plesso Solare). I benefici alle cefalee indotti da questo Mudra sono principalmente connessi al fatto che favorisce la circolazione e contribuisce all'eliminazione delle congestioni di catarro nei seni frontali.

Il secondo che suggerisco, è il Trimukha Mudra o Mudra delle Tre Facce. Si esegue unendo,

tra loro, le punte dei Mignoli, degli Anulari e dei Medi di entrambe le mani, mentre gli Indici ed i Pollici restano allargati e distesi. Questa pratica si basa sul presupposto di andare a ri-bilanciare quegli Elementi associati alle tre paia di dita in

contatto. Ossia Acqua, Terra, Aria. Oltre a giovare al mal di testa ed alla memoria, il Sigillo contribuisce, e non è certo cosa di poco momento, a favorire le condizioni per evolvere nella propria, unica e personalissima, crescita spirituale. Proviamoli entrambi quando serve o semplicemente quando vogliamo, senza nessun pensiero, applicandoli in sessioni di almeno 10/12 minuti.



a cura di
Andrea Casali

Reg ID: 367874



DANIELE PAROLINI: MAGO PER AMORE DELLA MAGIA

Daniele Parolini è l'ospite dello spazio dedicato ai talenti di casa nostra che, in questo numero, si concentra sulla magia di Mago Daniel. Nato a Verona nel 1962, Daniele Parolini ha iniziato la carriera da giocatore di calcio fin da bambino, quando a 15 anni venne selezionato dal Genoa. Si trasferì in Liguria ma ci restò soltanto un anno e mezzo, fino al giorno in cui un infortunio troncò la sua carriera calcistica, facendolo tornare a Verona per riprendere ed ultimare gli studi di ragioneria.

«Tornato a Verona conobbi la mia metà - inizia a raccontare di sé Daniele - con la quale decidemmo di sposarci. Durante una telefonata mi disse che occorre fare il corso prematrimoniale e, a fine chiamata, mi lasciai incuriosire da una televisione locale che promuoveva un corso di magia a Verona, al quale mi iscrissi e partecipai, unitamente a quello matrimoniale e nel '95, giorno del mio 33esimo compleanno, mi sposai con frac e cilindro. Grazie alla condivisione con mia moglie dell'arte recitativa, abbiamo frequentato un corso di mimo e teatro con il professor Caserta al suo storico teatro laboratorio, per poi approfondire tecniche di recitazione con il bravo Alberto Bronzato e la sua compagnia teatrale l'Estravagario. Da lì iniziammo a creare i primi spettacoli di Magic-Com-

edy. «Ha vinto anche dei premi importanti, giusto? In coppia con la mia partner di vita e palcoscenico abbiamo vinto due concorsi internazionali di magia per bambini a Lucca, nel 2006 e 2008. » **Mago Daniel: il perché di questo nome d'arte?** «Il nome d'arte l'ho ricavato dal mio stesso nome al quale ho provato a dare un po' di internazionalità. » **Cos'è per lei la magia?** «La magia per me è divertimento. È affrontare la vita con ironia senza prendersi troppo sul serio. Mi piace tantissimo vedere le persone stupirsi, sorridere, divertirsi e socializzare anche grazie a giochi di prestigio. Mi piace moltissimo la spontaneità dei bambini che, purtroppo, col passare del tempo e dell'età svanisce ed io voglio provare a farla riemergere anche negli adulti, stupendoli con risata e abilità. » **Il mago o prestigiatore a cui si è più ispirato?** «Le branche della magia sono moltissime ed ognuna ha un fascino particolare. Quella che preferisco si chiama magia generale comica "magic-comedy", ed unisce il teatro recitativo all'illusione. Mi sono ispirato al trasformismo di Arturo Brachetti, alla poesia di Charlie Chaplin, alla comicità di Stanlio e Ollio e molti prestigiatore stranieri come Gaetan Bloom, Patrick Page, Mc Rooney per creare, alla fine, uno spettacolo originale, del

tutto mio. » **La magia è per i bambini o coinvolge anche gli adulti?** «I miei spettacoli sono rivolti a tutta la famiglia, dai più piccoli a quelli più grandi. Per questi ultimi, oltre i giochi di prestigio, inserisco sempre sprazzi di cabaret che funziona sempre alla grande. L'aspetto importante, quando mi rivolgo ai bambini, è cercare di elevarmi sempre alla loro altezza, e non è semplice. Poi devo dire che quando i genitori vedono i loro figli divertirsi si entusiasmano anche loro, e forse anche di più. A tale proposito mi permetto di esortare tutti i genitori a vedere gli spettacoli di magia perché è terapeutico per tutta la famiglia. » **Dove possiamo seguirla?** «Ho il mio sito web: www.magodaniel.it e un profilo Facebook dove inserisco soprattutto le date degli eventi pubblici dove mi esibisco. »

Gianfranco Iovino



“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da innegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termocustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliore l'interazione di tutte le sue parti (segnaturatura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. È possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

"NON SOLO FIERA CAVALLI 2023"

Dal 09 novembre al 12 novembre compreso, Verona Fiere ha ospitato la 125° Edizione di Fiera Cavalli dove oltre 140mila visitatori da 60 nazioni hanno vissuto il salone internazionale più importante d'Italia del mondo Equestre. Presenti 700 aziende espositrici provenienti da 25 paesi differenti, con 35 associazioni allevatori e ben 25 delegazioni di buyer internazionali. La continua innovazione, che coniuga business, spettacolo, sport, allevamento e sociale, è il punto di forza che con la vigilanza di un gruppo operativo di 40 persone fra veterinari, guardie zoologiche e esperti tramite "Progetto Islander Onlus", riporta gli aggiornamenti nella sezione "Horse safety system" del portale di Fieracavalli.

Questa edizione, a differenza delle precedenti, ha dato molto più spazio al sociale, più di 20 associazioni del terzo settore erano coinvolte direttamente nella manifestazione e al sostegno diretto al progetto di ippoterapia "Riding The Blue".

Il Veneto, Capo fila del Progetto "Riding The Blue" del Centro Autismo ULSS 9 Scaligera, il cui direttore il Dr. Pietro Girardi sempre molto attento al 3° settore, si propone di

espanderlo in Altre Regioni e farlo riconoscere dal Servizio Sanitario Nazionale.

L'ippoterapia è un'occasione importante per sviluppare autonomia e competenze, ha confermato il Ministro Locatelli, presentando i risultati positivi di un anno di sperimentazione su soggetti con disturbo dello Spettro Autistico nei tre livelli di funzionamento.

Tale pratica incentiva gli aspetti emotivo/relazionali, comunicativi/interattivi, comportamentali e motori di bambini e ragazzi affetti da questa sindrome, ed il cavallo rappresenta un valido aiuto per migliorare la propria vita quotidiana, dai processi motori, alla socializzazione e persino ridurre lo stress in famiglia.

"Riding The Blue" ha tenuto conto di 60 soggetti su scala nazionale, con l'estensione di centri ippici di altre 6 regioni oltre il Veneto, che si sono sottoposti a 20 sessioni speciali di ippoterapia, seguiti da test neurofunzionali per valutare l'efficacia dell'intervento con il relativo potenziamento delle aree disfunzionali del soggetto.

Anche noi volontari delle Comunità che ospitano i disabili gravi con altre patologie, che

variano dall'Handicap fino alla salute mentale (spesso insieme nel medesimo soggetto), abbiamo ogni giorno sotto gli occhi quanto per loro sia importante stare in compagnia di un animale, al punto di verificarne i benefici per giorni a seguire da quell'incontro, come la felicità nel "raccontare e raccontare e raccontare" trasmettendogli serenità e più collaborazione con gli operatori della comunità che talvolta, necessitano di non percepirla come costringitiva.. Negli anni passati, a Fiera Cavalli c'erano carrozze che con volontari si offrivano di portare in piccoli gruppi i nostri ragazzi speciali a fare un giro per la fiera, soprattutto coloro che hanno difficoltà motorie e orientamento, e ne ricordo ancora le risate che felici riempivano il tempo del corto tragitto, paragonabile a ciò che proviamo noi durante una vacanza intera, ma purtroppo dall'anno scorso questo non c'è più ed è, a mio avviso, l'unica nota triste da menzionare sull'evento.

A fine giornata il "Gala d'Oro Art'è" ispirato all'arte equestre, chiude le serate con l'immane magnificenza di uno spettacolo equestre sempre inedito da un anno all'altro, diretto dal Grande



Regista Circense Antonio Girola che, dall'animo gentile, ringrazia gli artisti per il frutto di un intero anno di duro lavoro per la preparazione.

Tre serate che aprono con tematiche di sostenibilità sociale e inclusività.

Giovedì sera ha affrontato il tema della violenza sulle donne (nel 2023 i femminicidi sono saliti vergognosamente a 83 dall'inizio anno, uno ogni 4 giorni), venerdì e sabato all'insegna dell'inclusione aprendo con l'AGDB Associazione Sindrome di Down Onlus per proseguire con l'iniziativa Ri. Abilitiamoci dell'Associazione Progetto Islander Onlus, quest'anno dedicato

ai bambini oncologici dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

L'intera manifestazione in questi 4 giorni ha regalato a tutti i partecipanti un'atmosfera di leggerezza, libertà, eleganza e bellezza rappresentata da molteplici razze di cavalli messi a lustro per l'occasione, bardati con i colori o tessuti o ghirlande di coloro che li hanno portati a rappresentarne un popolo o una tenuta o ancora un costume come il mondo western a ricordarci che abbiamo davvero molto da tutelare e difendere..

Gisela Rausch Paganelli Farina
Gisela.rausch1@gmail.com

CGIA MESTRE: IN VENETO, IN ARRIVO 3,7 MILIARDI DI EURO DI "TREDICESIME"...

"Tra lavoratori dipendenti e pensionati, sono poco più di 3 milioni i veneti che, dalla prossima settimana, fino alla vigilia di Natale, riceveranno la tredicesima mensilità. Nei portafogli di queste persone, finiranno 3,7 miliardi di euro. A "festeggiare" sarà anche il fisco che, attraverso la ritenuta dell'Irpef, dai contribuenti della nostra regione incasserà ben 1,2 miliardi di euro. Pertanto, alle imprese/società pubbliche/private ubicate in Veneto e all'INPS la gratifica natalizia costerà, al netto dei contributi previdenziali, 4,9 miliardi di euro. A fare tali conti è l'Ufficio Studi di CGIA. La provincia veneta, con il più alto numero



di beneficiari, è Padova che, tra pensionati e dipendenti, ne conta poco più di 592.600. Seguono Verona con 588.200 e Vicenza con quasi 558.000. Come spenderemo la tredicesima? In questo momento, è molto difficile prevedere cosa acquisteranno i veneti con la tredicesima. Tra il pagamento delle bollette della luce, del gas e la rata del mutuo, anche

quest'anno, non saranno molti i soldi che verranno destinati agli acquisti natalizi. Visto l'andamento dei consumi registrato nella prima parte dell'anno, si stima che l'ammontare complessivo della spesa destinata ai regali rimanga pressoché lo stesso del 2022, poco sotto al miliardo di euro.

Un importo, che, rispetto a 15 anni fa, comunque, è dimezzato. Come mai? In primo luogo, anche perché tantissimi veneti, approfittando del Black Friday, anticipano sempre più spesso a novembre l'acquisto dei doni, da mettere sotto l'albero. In secondo luogo, perché in questi ultimi anni le famiglie hanno

diminuito il budget, destinato alle spese "accessorie" e ciò ha comportato una conseguente flessione della propensione a fare i regali nel periodo natalizio. Sono cresciute di 500mila euro, ma niente taglio delle tasse. Rispetto l'anno scorso, il volume economico complessivo delle tredicesime, che verrà erogato nelle prossime settimane, ai veneti è incrementato di mezzo milione di euro. Quali sono le ragioni? Innanzitutto, perché rispetto al 2022, il numero dei dipendenti presenti nel Veneto è aumentato di 83 mila unità; dopodiché, va ricordato che anche il monte salari è cresciuto rispetto all'anno scorso e questo è riconducibile, in larga misura,

al fatto che alcuni importanti contratti di lavoro sono stati rinnovati. Nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, infatti, l'incremento è stato del 5 per cento. Ricordiamo, inoltre, che il taglio del cuneo fiscale, per le retribuzioni lorde annue inferiori a 35 mila euro, introdotto dal governo Draghi e confermato anche per l'anno prossimo dall'esecutivo guidato dalla Meloni, ha un effetto limitato sulle tredicesime, nella misura di 2 punti percentuali, a condizione che la tredicesima mensilità, non ecceda l'importo di 2.692 euro, elevato a 3 punti percentuali se la mensilità aggiuntiva è inferiore a 1.923 euro.

Pierantonio Braggio

SMOM - POSTE MAGISTRALI, EMISSIONI FILATELICHE DEL 24 NOVEMBRE 2023

A celebrazione del Natale 2023, è uscito un foglietto, contenente i valori: da € 1,25, € 1,30, € 2,45 e un pezzo singolo - stessa vignetta del pezzo, che è parte del foglietto - da € 1,25. Il foglietto riproduce, sull'intera superficie, il dipinto del Giorgione, o Giorgio da Castelfranco (1477-1510), "Madonna con il Bambino in trono e i Santi Nicasio e Francesco", noto anche come Pala di Castelfranco, commissionato dal cavaliere di Rodi e condottiero della Repubblica Veneta, Tuzio Costanzo, per la cappella di famiglia, nel Duomo di Santa Maria Assunta e di San Liberale a Castelfranco Veneto, ed ivi ancora custodito. La parte superiore centrale, corrispondente alla rappresentazione della Madonna col Bambino, è racchiusa dalla dentellatura, su tre lati, a costituire il francobollo. Ugualmente, nella fascia centrale, rispettivamente a sinistra e a

destra, due francobolli inquadrano le figure di San Nicasio, cavaliere gerosolimitano, e di San Francesco d'Assisi. All'interno dei tre francobolli sono inserite le scritte "Sovrano Militare Ordine di Malta" e "Poste Magistrali", lo stemma delle attività dell'Ordine ed i valori facciali "€ 3,20", "€ 2,45" ed "€ 1,30". In basso, al centro, nel foglietto, è presente la scritta: "Sovrano Militare Ordine di Malta - Poste Magistrali" e, immediatamente sotto di essa, su due righe, la leggenda "Giorgione, Madonna con il bambino in trono e i Santi Nicasio e Francesco, Castelfranco Veneto, duomo di Santa Maria Assunta e san Liberale". Affiancano le scritte, rispettivamente a sinistra ed a destra, lo stemma dell'Ordine e lo stemma delle sue



attività. Nell'angolo superiore destro del foglietto figura la scritta "Natale 2023". Il francobollo singolo, come sopra cennato, riprende il particolare della Madonna con il Bambino del foglietto ed è in fogli di 20 esemplari.

Tiratura: cinquemilacinquecento francobolli e tremila foglietti numerati. Stampa: Cartor Security printers, La Loupe, Francia, in offset. Bozzettista: grafica a cura della Cartor Security Printers. Segue l'emissione, dedicata alle "Istituzioni nazionali. Il Corpo Militare dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta", nei valori di € 1,25, € 1,30, € 2,45 e € 3,20, con tiratura, ciascuno, di 5000 esemplari.

Pierantonio Braggio

MARICA FASOLI. MOSTRA D'ARTE, DA TITOLO: "1000 GRU", A SAN GIOVANNI LUPATOTO, VERONA.

Presso la sede di "Accadica", San Giovanni Lupatoto, è visitabile la mostra d'arte del progetto "1000 GRU" di Marica Fasoli, realizzato in collaborazione, con la società di comunicazione AMO1999 S.R.L. Progetto "1000 GRU", che trae la sua ispirazione dalla storia commovente di Sadako Sasaki, una bambina, che, all'età di due anni, sopravvisse alla bomba atomica di Hiroshima. Crescendo serena, fino all'età di 11 anni, la sua vita prese una piega tragica quando uno svenimento rivelò la presenza di leucemia, comunemente nota come "la malattia della bomba", la bomba atomica....! Nonostante la malattia, Sadako non si arrese e intraprese il compito di piegare 1000 gru di carta, seguendo la tradizione giapponese, secondo la quale, il desiderio sarebbe stato esaudito al raggiungimento di tale numero. Sadako tuttavia, morì, dopo aver completato solo 644 gru. La sua storia si trasformò in un simbolo di pace, perché, nel 1958 fu eretta, nel Parco del Memoriale della Pace di Hiroshima, una statua a Sadako,

con le braccia aperte, a reggere una gru d'oro. Una storia, ormai, tradizione, che continua, attraverso migliaia di persone, in tutto il mondo, che piegano gru di carta, in memoria del coraggio di Sadako, diventando icone di pace. L'artista Marica Fasoli ha abbracciato questa storia parlante e toccante e si è posta la sfida di creare una sua collana, composta da 1000 gru di carta, trasformandole, poi, in opere d'arte... Un progetto, che unisce l'arte e la memoria, trasformando un gesto simbolico, in un'espressione artistica, che vuole celebrare la forza e la speranza, di fronte alle avversità... "Ho voluto fare la mia personale collana di 1000 gru, in onore a Sadako e perché gli errori del passato vengano ricordati e mai più ripetuti" dice Marica Fasoli... Grande pensiero, grandi parole, che invitano, attualissime, ad escludere il male, aprendo ogni spazio alla "Pace"... In tale significativo quadro, che coinvolge tutta l'umanità, il rinomato birrificio irlandese Rye River, creato nel 2013, per festeggiare il suo decimo

anniversario d'attività, ha commissionato un Martin Pescatore stilizzato, in origami, all'artista Fasoli, opera d'arte esposta, assieme a pezzi della collana "1000 GRU", nella mostra in tema. Silvia Serpeloni, Brand Manager di Warsteiner Italia, distributore in Italia dei prodotti Rye River sostiene: "In occasione del decimo anniversario di Rye River, abbiamo commissionato all'artista Marica Fasoli la realizzazione di un quadro, in stile origami, che rappresenta il logo della birreria, ovvero un Martin Pescatore. Sosteniamo così il progetto "100GRU di Marica Fasoli". Da notare: parte del ricavato dalle vendite di opere d'arte sarà devoluto alla Fondazione Dynamo Camp ETS, organizzazione, che si occupa di bambini, affetti da patologie gravi o croniche e delle loro famiglie. In tal modo, arte e birra si uniscono, non solo, per celebrare creatività e storia, ma anche per contribuire a una causa nobile, sostenendo chi ha bisogno di cure e di sostegno.

Pierantonio Braggio

A CONCAMARISE, VERONA, XIII FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE, IL 14 GENNAIO, E PELLEGRINAGGIO A GUBBIO E AD ASSISI, NEI GIORNI 20 -21 GENNAIO 2024

La Confraternita dei Nostalgici del Tabàr, presieduta, dal suo attivo creatore, Fabrizio Lonardi, Concamarise, Verona, mai trascura le sue belle, culturali abitudini, legate alla storia ed alla tradizione, soprattutto agricola e religiosa, coltivando la vera, duratura amicizia ed animando soci e concittadini. Per l'anno a venire, il 2024, il mese di gennaio è già, per così dire, prenotato, da due importanti eventi, ormai radicati, nella storia della Confraternita e di grande attrattiva, per chi ama il bello della tradizione e le sincere relazioni, anche con "fuori" Concamarise. Il presidente Lonardi - sempre, rigorosamente in perfetta tenuta, da vero agricoltore, e avvolto nel suo mantello o, in dialetto locale, tabàr, ha recentemente annunciato due significativi eventi, che ogni anno, incidono, con nuovi interessanti e parlanti aspetti, nella storia della sua Confraternita. Il 14 gennaio, si festeggerà il Patrono della Confraternita, Sant'Antonio Abate, iniziando, alle ore 10, con la Santa Messa, nella Parrocchiale, presenti diverse Confraternite, in visita, con l'offerta dei doni, in chiesa, da parte di bambini, madri ed agricoltori, nelle loro caratteristiche, antiche tenute,



con il rilascio di bianche colombe, in segno di pace, e, quindi, a chiusura della giornata, con un amichevole convivio, a base di prodotti dell'agroalimentare locale. Quanto all'appena, sopra citato, pellegrinaggio, esso avrà luogo, nei giorni 20 e 21 gennaio 2024. Partendo, il giorno 20 da Concamarise, alle ore 5,30, si toccherà Gubbio, in mattinata, per essere, poi, ad Assisi, Santa Maria degli Angeli, il mattino del 21, ove assistere alla Santa Mesa solenne nella francescana Basilica. Il sabato sera, precedente, avrà avuto luogo un amichevole convivio con i Confratelli Priori del Piatto di Sant'Antonio e con le amiche Confraternite Vibonati, Salerno; Rottigliano, Bari; Gubbio Perugia e Cannara Perugia.

Pierantonio Braggio

VERONA83

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA83
Gruppo Birrifico Internazionale

COOPGRESS
Birrificio Italiano

STAGEHAND
Birrificio Italiano

Green Group
Birrificio Italiano

045 8620911
045 8620911
Via Mazzini 1 - Tel. 045 8620911 - Fax 045 8620911
30134 BOMBA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 04 77216888
46100 BANTONIA
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 0574 208200

2024

01104 VERONA (ITALIA) - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 (R.A.) - FAX 045 8620911
info@verona83.it - www.verona83.it

MENU DI BELLEZZA: IL CIBO CHE TI FA BELLA

Dall'uva al bagno nel cioccolato o nello Champagne, dai massaggi all'olio di oliva ai profumi al vino: sono sempre di più i prodotti della tavola che fanno bene anche utilizzati nei centri benessere per trattamenti estetici che sfruttano le proprietà benefiche dei cibi.

Già i Romani al termine di ogni seduta termale facevano un gran uso di olio d'oliva per dare nutrimento alla pelle e il latte, in virtù delle sue qualità proteiche e vitaminiche, era uno dei prodotti naturali più e meglio utilizzati per la cura e bellezza del corpo.

Con quel suo colore giallo, per la sua consistenza corposa, l'olio di oliva è da sempre

considerato un utile alleato di bellezza. Non irrita la pelle fragile e secca, anzi si può usare sulla pelle del viso, sul corpo e sui capelli.

Nel latte d'asina facevano bagni quotidiani Cleopatra, Poppea e Paolina Bonaparte.

Oggi, grazie alla ricerca scientifica sono stati individuati molteplici prodotti dalle proprietà insospettabili.

Primo su tutti la ciliegia a polpa nera IGP Moretta di Vignola che racchiude proprietà anti-invecchiamento: idrata, purifica dalle tossine, tonifica. È un frutto che è indicato per chi sta affrontando diete dimagranti, poiché presenta una quantità relativamente moderata di zuccheri e l'ap-

porto calorico è basso. Le ciliegie sono particolarmente ricche di antociani, di cui sono dimostrate le capacità antiossidante e antiradicalica, e che si suppone abbiano effetto antiinfiammatorio e di protezione contro la fragilità capillare.

Una particolarità interessante della ciliegia è che è ricca di melatonina: principalmente conosciuta poiché regola il ciclo sonno-veglia, la melatonina è anche un potente antiossidante, che avrebbe effetti benefici sulla prevenzione e sulla lotta ai tumori, e che sarebbe molto utile in tutte le malattie cardiovascolari e degenerative. Il succo di ciliegia può essere consigliato a chi ha problemi d'insonnia, proprio per l'alto tasso di melatonina contenuto.

Un altro prodotto IGP dalle qualità purificanti e vitaminizzanti è il limone amalfitano. È un antiossidante, oltre alla vitamina C il limone è ricco di vitamina B e A importanti per l'equilibrio nervoso e simpatico, per la rigenerazione cellulare della pelle e del cuoio capelluto, rafforza le difese immunitarie, ha un grande potere depurativo



e disintossicante, tanto che l'assunzione del succo di mezzo limone la mattina a digiuno riesce a riequilibrare l'intestino.

Altro elisir di bellezza è il miele alpino, il più antico cosmetico del mondo, dalle proprietà emollienti, lenitive, energizzanti e antiossidanti. Full immersion di dolcezza nel cioccolato: potente antidepressivo, il cacao contiene anche numerosi antiossidanti come i polifenoli, la teobromina e il tannino, che hanno effetti benefici sulla circolazione sanguigna attraverso un'azione vasodilatatrice.

Infine, c'è il vino, l'uva come elemento per trattamenti dermocosmetici anti-età

a base di vinaccioli ricchi di polifenoli che favoriscono il rinnovamento delle cellule. Il resveratrolo, un polifenolo contenuto in grandi quantità nelle uve rosse, è considerato una delle migliori molecole anti-età. È scientificamente dimostrato che il consumo moderato e regolare di vino, in particolare vino rosso, può aiutare l'organismo umano a prevenire alcune patologie: dalla circolazione sanguigna alla prevenzione dei tumori, dagli impieghi nella cosmesi e nella chirurgia estetica, alle proprietà antiinfiammatorie, nella cura di forme degenerative della pelle causa invecchiamento.

Valentina Bolla



ATLAS AWARD 2023 PREMIA GIACOMO PETRANZINI CEO DI KOMETA 99 ZRT

7 novembre 2023, alle ore 18, presso l'Accademia Ungherese delle Scienze di Budapest, si è svolta la cerimonia di premiazione della terza edizione del premio Atlas Award, istituito nel 2019 dall'imprenditore veronese Alessandro Farina CEO di ITL Group, come riconoscimento pubblico per imprenditori/imprenditrici operanti in Ungheria distinti per impegni aziendali nel campo della Etica, Sostenibilità e Creatività (E.S.C.).

Attraverso l'Atlas World, ITL Group e il suo fondatore Alessandro Farina aspirano a consolidare una comunità di imprenditori in Ungheria, accomunati dall'ambizione di vivere e sviluppare le proprie aziende all'insegna di Etica, Sostenibilità e Creatività.

Questa edizione del premio ha avuto l'onore di ricevere l'augurio del professore Ervin László, filosofo ungherese due volte candidato al Premio



Nobel per la pace tra gli speaker dell'evento. Anche in questa occasione Atlas World ha deciso di raccogliere fondi per la fondazione Bátor Tabor, attiva nel supporto di bambini gravemente malati e delle loro famiglie; durante l'evento è intervenuta Andrea Szabó, responsabile fundraising di Bátor Tabor.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto a tutti gli sponsor, gli alleati, i media partner. Alessandro Farina

dopo aver ringraziato i propri collaboratori per il successo della serata, ha concluso con il seguente augurio: "Complimenti e grazie a tutti! ricordatevi di diffondere questi importanti valori, abbracciateli, difendeteli e combattete per loro. siate una parte fondamentale nella costruzione di un mondo migliore!"

IL VINCITORE DEL PREMIO ATLAS AWARD 2023 - GIACOMO PEDRANZINI

Giacomo Pedranzini, CEO di

Kometa 99 Zrt. si è distinto come vincitore dell'Atlas Award 2023 per il suo impegno esemplare nel promuovere un approccio etico, sostenibile e creativo.

Il Premio è stato assegnato a Pedranzini (già ex pat CEO of the year 2022 per il Budapest Business Journal e finalista nello stesso anno anche dell'Atlas Award) con la seguente motivazione della giuria:

Eccellenza Etica: Tra le sue più recenti iniziative rientra la creazione di HonestFood, un'iniziativa etica che promuove la salute umana, il benessere animale e l'equità nella catena di approvvigionamento dell'industria alimentare.

Campione di Sostenibilità: La dedizione di Pedranzini alla sostenibilità si manifesta in HonestFood, tramite nuovi impegni nel campo dell'agricoltura industrializzata, per la riduzione della sovrappro-

duzione, l'inquinamento ambientale e il miglioramento dell'accessibilità a prodotti biologici, favorendo un'industria alimentare più sostenibile.

Innovazione Creativa: Con idee moderne ed innovative, Pedranzini affronta i problemi prevalenti nell'industria e promuove collaborazioni tra le parti interessate.

Approccio Aziendale Olistico: Il suo approccio aziendale olistico integra soluzioni etiche, sostenibili e creative, contribuendo al successo della sua attività e influenzando positivamente l'industria e la comunità.

Impegno Comunitario e Riconoscimento nel Settore: Il coinvolgimento attivo di Pedranzini nelle discussioni comunitarie e il riconoscimento all'interno del settore lo rendono un perfetto esempio di moderno Business Hero, il profilo che questo premio intende promuovere.



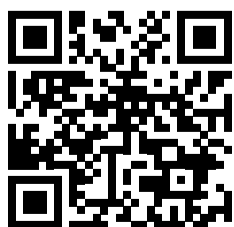
LIME&Co.



APPUNTAMENTO CON UNA PASSEGGIATA IN FAMIGLIA?

Raggiungi le vie del centro con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it



mycicero

atv Azienda
Trasporti
Verona Srl